

Diese PDF-Ausgabe wurde automatisch mit einem im Rahmen dieses Projektes entwickelten Satzsystem generiert. Da sich diese Softwarekomponente noch im Aufbau befindet, werden zurzeit noch nicht alle zur exakten Darstellung der Libretti erforderlichen Funktionalitäten unterstützt (z.B. Titelformatierung, Kapitälchen, Mehrspaltigkeit, etc.).

Für detailliertere Informationen ist die vollständige interaktive Online-Fassung unter diesem Link abrufbar:
<http://dme.mozarteum.at/DME/libredition/synopse.php?idwnma=6065&v1=518&v2=517>

ATTO PRIMO

Giardino. Notte.

SCENA I

LEPORELLO con ferraiuolo, che passeggia davanti la casa di DONN'ANNA; poi DON GIOVANNI e DONN'ANNA; indi IL COMMENDATORE.

LEPORELLO

Notte e giorno faticar
per chi nulla sa gradir,
piova e vento sopportar,
mangiar male e mal dormir...

5 Voglio far il gentiluomo
e non voglio più servir.

Oh che caro galantuomo!
Voi star dentro colla bella,
ed io far la sentinella!...

10 Ma mi par che venga gente,
non mi voglio far sentir.

(S'asconde.)

DONN'ANNA

(Tenendo forte pel braccio Don Giovanni, ed egli cercando sempre di celarsi.)

Non sperar, se non m'uccidi,
ch'io ti lasci fuggir mai.

DON GIOVANNI

15 Donna folle! indarno gridi!
Chi son io tu non saprai.

ATTO PRIMO

Giardino. Notte.

SCENA I

LEPORELLO con ferraiuolo, che passeggia davanti la casa di Donn'Anna; poi DON GIOVANNI e DONN'ANNA; indi IL COMMENDATORE.

LEPORELLO

Notte e giorno faticar
per chi nulla sa gradir,
piova e vento sopportar,
mangiar male e mal dormir...

5 Voglio far il gentiluomo
e non voglio più servir.

Oh che caro galantuomo!
Voi star dentro colla bella,
ed io far la sentinella!...

10 Ma mi par che venga gente,
non mi voglio far sentir.

(S'asconde.)

DONN'ANNA

(Tenendo forte pel braccio Don Giovanni, ed egli cercando sempre di celarsi.)

Non sperar, se non m'uccidi,
ch'io ti lasci fuggir mai.

DON GIOVANNI

15 Donna folle! indarno gridi!
Chi son io tu non saprai.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 68-141

LEPORELLO

Che tumulto! oh ciel, che gridi!
Il padron in nuovi guai.

DONN'ANNA

Gente! servi! al traditore!...

DON GIOVANNI

Taci e trema al mio furore!

DONN'ANNA

20 Scellerato!

DON GIOVANNI

Sconsigliata!

Questa furia disperata
mi vuol far precipitar.

DONN'ANNA

Come furia disperata
ti saprò perseguitar.

LEPORELLO

25 Sta' a veder che il malandrino
mi farà precipitar.

(Donn'Anna sentendo il Commendatore lascia Don Giovanni ed entra in casa.)

IL COMMENDATORE

Lasciala, indegno,
battiti meco.

DON GIOVANNI

30 Va', non mi degno
di pagnar teco.

IL COMMENDATORE

Così pretendi
da me fuggir?

LEPORELLO

Potessi almeno

di qua partir!

LEPORELLO

Che tumulto! oh ciel, che gridi!
Il padron in nuovi guai.

DONN'ANNA

Gente! servi! al traditore!...

DON GIOVANNI

Taci e trema al mio furore!

DONN'ANNA

20 Scellerato!

DON GIOVANNI

Sconsigliata!

Questa furia disperata
mi vuol far precipitar.

DONN'ANNA

Come furia disperata
ti saprò perseguitar.

LEPORELLO

25 Sta' a veder che il malandrino
mi farà precipitar.

(Donn'Anna sentendo il Commendatore lascia Don Giovanni ed entra in casa.)

IL COMMENDATORE

Lasciala, indegno,
battiti meco.

DON GIOVANNI

30 Va', non mi degno
di pagnar teco.

IL COMMENDATORE

Così pretendi
da me fuggir?

LEPORELLO

Potessi almeno

di qua partir!

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 143-192

DON GIOVANNI

35 Misero, attendi,
se vuoi morir.
(*Don Giovanni ferisce mortalmente il Commendatore.*)

IL COMMENDATORE

Ah soccorso!... son tradito!...
L'assassino... m'ha ferito...
e dal seno palpitante...
40 sento... l'anima... partir.
(*Qui il Commendatore more.*)

DON GIOVANNI

(*A parte.*)
Ah già cadde il sciagurato!
Affannosa e agonizzante
già dal seno palpitante
veggo l'anima partir.

LEPORELLO

(*A parte.*)
45 Qual misfatto! qual eccesso!
Entro il sen dallo spavento
palpitar il cor mi sento;
io non so che far, che dir.

SCENA II

DON GIOVANNI, LEPORELLO.

DON GIOVANNI

(*Sottovoce sempre.*)
Leporello, ove sei?

LEPORELLO

50 Son qui, per mia disgrazia; e voi?

DON GIOVANNI

Son qui.

LEPORELLO

Chi è morto: voi o il vecchio?

DON GIOVANNI

35 Misero, attendi,
se vuoi morir.
(*Don Giovanni ferisce mortalmente il Commendatore.*)

IL COMMENDATORE

Ah soccorso!... son tradito!...
L'assassino... m'ha ferito...
e dal seno palpitante...
40 sento... l'anima... partir.
(*Qui il Commendatore more.*)

DON GIOVANNI

(*A parte.*)
Ah già cadde il sciagurato!
Affannosa e agonizzante
già dal seno palpitante
veggo l'anima partir.

LEPORELLO

(*A parte.*)
45 Qual misfatto! qual eccesso!
Entro il sen dallo spavento
palpitar il cor mi sento;
io non so che far, che dir.

SCENA II

[DON GIOVANNI, LEPORELLO.]

DON GIOVANNI

(*Sottovoce sempre.*)
Leporello, ove sei?

LEPORELLO

50 Son qui, per mia disgrazia; e voi?

DON GIOVANNI

Son qui.

LEPORELLO

Chi è morto: voi o il vecchio?

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 194-246

DON GIOVANNI
Che domanda da bestia! il vecchio.

LEPORELLO
Bravo:
Due imprese leggiadre!
Sforzar la figlia ed ammazzar il padre.

DON GIOVANNI
55 L'ha voluto, suo danno.

LEPORELLO
Ma Donn'Anna
cosa ha voluto?

DON GIOVANNI
Taci.
(In atto di batterlo.)
Non mi seccar, vien meco, se non vuoi
qualche cosa ancor tu!

LEPORELLO
Non vo' nulla, signor, non parlo più.
(Partono.)

SCENA III

DON OTTAVIO, DONN'ANNA con servi che portano diversi lumi.

DONN'ANNA
(Con risolutezza.)
60 Ah del padre in periglio
in soccorso voliam.

DON OTTAVIO
(Con ferro ignudo in mano.)
Tutto il mio sangue
verserò se bisogna.
Ma dov'è il scellerato?

DONN'ANNA
In questo loco...
(Vede il cadavere.)
Ma qual mai s'offre, oh dèi,
65 spettacolo funesto agli occhi miei!
Il padre... padre mio... mio caro padre...

DON GIOVANNI
Che domanda da bestia! il vecchio.

LEPORELLO
Bravo:
Due imprese leggiadre!
Sforzar la figlia ed ammazzar il padre.

DON GIOVANNI
55 L'ha voluto, suo danno.

LEPORELLO
Ma Donn'Anna
cosa ha voluto?

DON GIOVANNI
Taci.
(In atto di batterlo.)
Non mi seccar, vien meco, se non vuoi
qualche cosa ancor tu!

LEPORELLO
Non vo' nulla, signor, non parlo più.
stage017x{(Partono.)}

SCENA III

DON OTTAVIO, DONN'ANNA con servi che portano diversi lumi.

DONN'ANNA
(Con risolutezza.)
60 Ah del padre in periglio
in soccorso voliam.

DON OTTAVIO
(Con ferro ignudo in mano.)
Tutto il mio sangue
verserò se bisogna.
Ma dov'è il scellerato?

DONN'ANNA
In questo loco...
(Vede il cadavere.)
Ma qual mai s'offre, oh dèi,
65 spettacolo funesto agli occhi miei!
Il padre... padre mio... mio caro padre...

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 248-365

DON OTTAVIO

Signore...

DONN'ANNA

Ah l'assassino

mel trucidò. Quel sangue...

quella piaga... quel volto...

70 tinto e coperto dei color di morte...

Ei non respira più... fredde ha le membra...

Padre mio... padre amato... io manco... io moro...

DON OTTAVIO

Ah soccorrete, amici, il mio tesoro.

Cercatemi, recatemi...

75 qualche odor... qualche spirto... ah non tardate...

Donn'Anna... sposa... amica... il duolo estremo

la meschinella uccide...

DONN'ANNA

Ahi...

DON OTTAVIO

Già rinvieni...

Datele nuovi aiuti...

DONN'ANNA

Padre mio...

DON OTTAVIO

Celate, allontanate agli occhi suoi

80 quell'oggetto d'orrore.

Anima mia, consolati... fa' core...

DONN'ANNA

Fuggi, crudele, fuggi:

lascia che mora anch'io,

ora ch'è morto, oddio!

85 chi a me la vita diè.

DON OTTAVIO

Senti, cor mio, deh senti,

guardami un solo istante,

ti parla il caro amante

che vive sol per te.

DON OTTAVIO

Signore...

DONN'ANNA

Ah l'assassino

mel trucidò. Quel sangue...

quella piaga... quel volto...

70 tinto e coperto dei color di morte...

Ei non respira più... fredde ha le membra...

Padre mio... padre amato... io manco... io moro...

DON OTTAVIO

Ah soccorrete, amici, il mio tesoro.

Cercatemi, recatemi...

75 qualche odor... qualche spirto... ah non tardate...

Donn'Anna... sposa... amica... il duolo estremo

la meschinella uccide...

DONN'ANNA

Ahi...

DON OTTAVIO

Già rinvieni...

Datele nuovi aiuti...

DONN'ANNA

Padre mio...

DON OTTAVIO

Celate, allontanate agli occhi suoi

80 quell'oggetto d'orrore.

Anima mia, consolati... fa' core...

DONN'ANNA

Fuggi, crudele, fuggi:

lascia che mora anch'io,

ora ch'è morto, oddio!

85 chi a me la vita diè.

DON OTTAVIO

Senti, cor mio, deh senti,

guardami un solo istante,

ti parla il caro amante

che vive sol per te.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 367-463

DONN'ANNA

90 Tu sei... perdon... mio bene
L'affanno mio, le pene...
Ah il padre mio dov'è?

DON OTTAVIO

Il padre... Lascia, o cara,
la rimembranza amara:
95 hai sposo e padre in me.

DONN'ANNA

Ah! vendicar, se il puoi,
giura quel sangue ognor.

DON OTTAVIO

Lo giuro agli occhi tuoi,
lo giuro al nostro amor.

A DUE

100 Che giuramento, oh dèi!
Che barbaro momento!
Tra cento affetti e cento
vammi ondeggiando il cor.

(Partono.)

Strada. Alba chiara.

SCENA IV

DON GIOVANNI, LEPORELLO, poi DONNA ELVIRA in abito da viaggio.

DON GIOVANNI

Orsù, spicciati, presto... cosa vuoi?

LEPORELLO

105 L'affar di cui si tratta
è importante.

DON GIOVANNI

Lo credo.

LEPORELLO

È importantissimo.

DONN'ANNA

90 Tu sei... perdon... mio bene
l'affanno mio, le pene...
Ah il padre mio dov'è?

DON OTTAVIO

Il padre... Lascia, o cara,
la rimembranza amara:
95 hai sposo e padre in me.

DONN'ANNA

Ah! vendicar, se il puoi,
giura quel sangue ognor.

DON OTTAVIO

Lo giuro agli occhi tuoi,
lo giuro al nostro amor.

A DUE

100 Che giuramento, oh dèi!
Che barbaro momento!
Tra cento affetti e cento
vammi ondeggiando il cor.

(Partono.)

Strada. Alba chiara.

SCENA IV

DON GIOVANNI, LEPORELLO, poi DONNA ELVIRA in abito da viaggio.

DON GIOVANNI

Orsù, spicciati, presto... cosa vuoi?

LEPORELLO

105 L'affar di cui si tratta
è importante.

DON GIOVANNI

Lo credo.

LEPORELLO

È importantissimo.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 465-507

DON GIOVANNI
Meglio ancora: finiscila.

LEPORELLO
Giurate
di non andar in collera.

DON GIOVANNI
Lo giuro sul mio onore,
110 purché non parli del Commendatore.

LEPORELLO
Siamo soli.

DON GIOVANNI
Lo vedo.

LEPORELLO
Nessun ci sente.

DON GIOVANNI
Via.

LEPORELLO
Vi posso dire
tutto liberamente?

DON GIOVANNI
Sì.

LEPORELLO
115 Dunque, quand'è così,
caro signor padrone,
la vita che menate
è da briccone.

DON GIOVANNI
Temerario! In tal guisa...

LEPORELLO
E il giuramento!...

DON GIOVANNI
Non so di giuramento... Taci... o ch'io...

LEPORELLO
120 Non parlo più, non fiato, o padron mio.

DON GIOVANNI
Meglio ancora: finiscila.

LEPORELLO
Giurate
di non andar in collera.

DON GIOVANNI
Lo giuro sul mio onore,
110 purché non parli del Commendatore.

LEPORELLO
Siamo soli.

DON GIOVANNI
Lo vedo.

LEPORELLO
Nessun ci sente.

DON GIOVANNI
Via.

LEPORELLO
Vi posso dire
tutto liberamente?

DON GIOVANNI
Sì.

LEPORELLO
115 Dunque, quand'è così,
caro signor padrone,
la vita che menate
è da briccone.

DON GIOVANNI
Temerario! In tal guisa...

LEPORELLO
E il giuramento!...

DON GIOVANNI
Non so di giuramento... Taci... o ch'io...

LEPORELLO
120 Non parlo più, non fiato, o padron mio.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 508-571

DON GIOVANNI

Così saremo amici; or odi un poco,
sai tu perché son qui?

LEPORELLO

Non ne so nulla;
ma essendo l'alba chiara, non sarebbe
qualche nuova conquista?

125 Io lo devo saper per porla in lista.

DON GIOVANNI

Va' là, che sei il grand'uom: sappi ch'io sono
innamorato d'una bella dama,
e son certo che m'ama.

130 La vidi... le parlai... meco al casino
questa notte verrà... Zitto: mi pare
sentir odor di femmina...

LEPORELLO

(Cospetto!

Che odorato perfetto!)

DON GIOVANNI

All'aria mi par bella.

LEPORELLO

(E che occhio, dico!)

DON GIOVANNI

Ritiriamoci un poco

135 e scopriamo terren.

LEPORELLO

(Già prese foco.)

SCENA V

I suddetti in disparte, DONNA ELVIRA.

DONNA ELVIRA

Ah chi mi dice mai
quel barbaro dov'è,
che per mio scorno amai,
che mi mancò di fé?

140 Ah se ritrovo l'empio,
e a me non torna ancor,
vo' farne orrendo scempio,

DON GIOVANNI

Così saremo amici; or odi un poco,
sai tu perché son qui?

LEPORELLO

Non ne so nulla;
ma essendo l'alba chiara, non sarebbe
qualche nuova conquista?

125 Io lo devo saper per porla in lista.

DON GIOVANNI

Va' là, che sei il grand'uom: sappi ch'io sono
innamorato d'una bella dama,
e son certo che m'ama.

130 La vidi... le parlai... meco al casino
questa notte verrà... Zitto: mi pare
sentir odor di femmina...

LEPORELLO

(Cospetto!

Che odorato perfetto!)

DON GIOVANNI

All'aria mi par bella.

LEPORELLO

(E che occhio, dico!)

DON GIOVANNI

Ritiriamoci un poco

135 e scopriamo terren.

LEPORELLO

(Già prese foco.)

SCENA V

[I suddetti in disparte, DONNA ELVIRA.]

DONNA ELVIRA

Ah chi mi dice mai
quel barbaro dov'è,
che per mio scorno amai,
che mi mancò di fé?

140 Ah se ritrovo l'empio,
e a me non torna ancor,
vo' farne orrendo scempio,

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 571-666

gli vo' cavare il cor.

DON GIOVANNI

Udisti? Qualche bella

145 Dal vago abbandonata. Poverina!
Cerchiam di consolare il suo tormento.

LEPORELLO

(Così ne consolò mille e ottocento.)

DON GIOVANNI

Signorina!

DONNA ELVIRA

Chi è là?

DON GIOVANNI

Stelle! che vedo!

LEPORELLO

Oh bella! Donna Elvira!

DONNA ELVIRA

Don Giovanni!

150 Sei qui mostro, fellow, nido d'inganni.

LEPORELLO

(Che titoli cruscanti! Manco male
che lo conosce bene.)

DON GIOVANNI

Via, cara Donna Elvira,
calmate quella collera... sentite...

155 lasciatemi parlar...

DONNA ELVIRA

Cosa puoi dire

dopo azion sì nera? In casa mia
entri furtivamente; a forza d'arte,
di giuramenti e di lusinghe arrivi
a sedurre il cor mio;

160 m'innamori, o crudele,
mi dichiarì tua sposa e poi, mancando
della terra e del cielo al santo dritto,
con enorme delitto
dopo tre dì da Burgos t'allontani,
165 m'abbandoni, mi fuggi e lasci in preda
al rimorso ed al pianto,
per pena forse che t'amai cotanto!

gli vo' cavare il cor.

DON GIOVANNI

Udisti? Qualche bella

145 dal vago abbandonata. Poverina!
Cerchiam di consolare il suo tormento.

LEPORELLO

(Così ne consolò mille e ottocento.)

DON GIOVANNI

Signorina!

DONNA ELVIRA

Chi è là?

DON GIOVANNI

Stelle! che vedo!

LEPORELLO

Oh bella! Donna Elvira!

DONNA ELVIRA

Don Giovanni!

150 Sei qui, mostro, fellow, nido d'inganni.

LEPORELLO

(Che titoli cruscanti! Manco male
che lo conosce bene.)

DON GIOVANNI

Via, cara Donna Elvira,
calmate quella collera... sentite...

155 lasciatemi parlar...

DONNA ELVIRA

Cosa puoi dire

dopo azion sì nera? In casa mia
entri furtivamente; a forza d'arte,
di giuramenti e di lusinghe arrivi
a sedurre il cor mio;

160 m'innamori, o crudele,
mi dichiarì tua sposa e poi, mancando
della terra e del cielo al santo dritto,
con enorme delitto
dopo tre dì da Burgos t'allontani,
165 m'abbandoni, mi fuggi e lasci in preda
al rimorso ed al pianto,
per pena forse che t'amai cotanto!

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 667-712

LEPORELLO

(Pare un libro stampato.)

DON GIOVANNI

Oh in quanto a questo

ebbi le mie ragioni...

(A Leporello.)

È vero?

LEPORELLO

È vero.

170 E che ragioni forti!

DONNA ELVIRA

E quali sono,

se non la tua perfidia,
la leggerezza tua? Ma il giusto cielo
volle ch'io ti trovassi
per far le sue, le mie vendette.

DON GIOVANNI

Eh via,

175 siate più ragionevole... (Mi pone
a cimento costei.) Se non credete
al labbro mio, credete
a questo galantuomo.

LEPORELLO

(Salvo il vero.)

DON GIOVANNI

(Forte.)

Via, dille un poco...

LEPORELLO

(Piano.)

E cosa devo dirle?

DON GIOVANNI

(Forte, partendo senza esser visto.)

180 Sì sì, dille pur tutto.

LEPORELLO

(Pare un libro stampato.)

DON GIOVANNI

Oh in quanto a questo

ebbi le mie ragioni...

(A Leporello.)

È vero?

LEPORELLO

(Ironicamente.)

È vero.

170 E che ragioni forti!

DONNA ELVIRA

E quali sono,

se non la tua perfidia,
la leggerezza tua? Ma il giusto cielo
volle ch'io ti trovassi
per far le sue, le mie vendette.

DON GIOVANNI

Eh via,

175 siate più ragionevole... (Mi pone
a cimento costei.) Se non credete
al labbro mio, credete
a questo galantuomo.

LEPORELLO

(Salvo il vero.)

DON GIOVANNI

(Forte.)

Via, dille un poco...

LEPORELLO

(Piano.)

E cosa devo dirle?

DON GIOVANNI

(Forte, partendo senza esser visto.)

180 Sì sì, dille pur tutto.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 713-783

DONNA ELVIRA
(A Leporello.)

Ebben, fa' presto...

LEPORELLO

Madama... veramente... in questo mondo
conciossia cosa quando fosse che
il quadro non è tondo...

DONNA ELVIRA

Sciagurato!

Così del mio dolor gioco ti prendi?
(Verso Don Giovanni che non crede partito.)

185 Ah voi... Stelle! l'iniquo
fuggi! Misera me! dove, in qual parte...

LEPORELLO

Eh lasciate che vada: egli non merita
che di lui ci pensiate...

DONNA ELVIRA

Il scellerato

m'ingannò, mi tradì...

LEPORELLO

Eh consolatevi:

190 non siete voi,
non foste e non sarete
né la prima né l'ultima; guardate
questo non picciol libro: è tutto pieno
dei nomi di sue belle; ogni città,
ogni villa, ogni borgo, ogni paese
195 è testimon di sue donnesche imprese.

Madamina, il catalogo è questo
delle belle che amò il padron mio;
un catalogo egli è che ho fatto io,
osservate, leggete con me.

200 In Italia seicento e quaranta,
in Lamagna duecento e trentuna,
cento in Francia, in Turchia novantuna,
ma in Ispagna son già mille e tre.

205 V'han fra queste contadine,
cameriere, cittadine,
v'han contesse, baronesse,
marchesane, principesse,

DONNA ELVIRA
(A Leporello.)

Ebben, fa' presto...

LEPORELLO

Madama... veramente... in questo mondo
conciossia cosa quando fosse che
il quadro non è tondo...

DONNA ELVIRA

Sciagurato!

Così del mio dolor gioco ti prendi?
(Verso Don Giovanni che non crede partito.)

185 Ah voi... Stelle! l'iniquo
fuggi! Misera me! dove, in qual parte...

LEPORELLO

Eh lasciate che vada: egli non merta
che di lui ci pensiate...

DONNA ELVIRA

Il scellerato

m'ingannò, mi tradì...

LEPORELLO

Eh consolatevi:

190 non siete voi,
non foste e non sarete
né la prima né l'ultima; guardate
questo non picciol libro: è tutto pieno
dei nomi di sue belle;
ogni villa, ogni borgo, ogni paese
195 è testimon di sue donnesche imprese.

Madamina, il catalogo è questo.
Delle belle che amò il padron mio
un catalogo egli è che ho fatto io,
osservate, leggete con me.

200 In Italia seicento e quaranta,
in Lamagna duecento e trentuna,
cento in Francia, in Turchia novantuna,
ma in Ispagna son già mille e tre.

205 V'han fra queste contadine,
cameriere, cittadine,
v'han contesse, baronesse,
marchesane, Principesse,

e v'han donne d'ogni grado,
d'ogni forma, d'ogni età.
210 Nella bionda egli ha l'usanza
di lodar la gentilezza,
nella bruna la costanza,
nella bianca la dolcezza.
215 Vuol d'inverno la grassotta,
vuol d'estate la magrotta;
è la grande maestosa,
la piccina è ognor vezzosa.
Delle vecchie fa conquista
220 pel piacer di porle in lista,
ma passion predominante
è la giovin principiante.
Non si picca se sia ricca,
se sia brutta, se sia bella:
225 purché porti la gonnella
voi sapete quel che fa.
(Parte.)

SCENA VI

DONNA ELVIRA sola.

DONNA ELVIRA

In questa forma dunque
mi tradì il scellerato? È questo il premio
che quel barbaro rende all'amor mio?
Ah vendicar voglio io
230 l'ingannato mio cor: pria ch'ei mi fugga...
si ricorra... si vada... Io sento in petto
sol vendetta parlar, rabbia e dispetto.
(Parte.)

e v'han donne d'ogni grado,
d'ogni forma, d'ogni età.
210 Nella bionda egli ha l'usanza
di lodar la gentilezza,
nella bruna la costanza,
nella bianca la dolcezza.
215 Vuol d'inverno la grassotta,
vuol d'estate la magrotta;
è la grande maestosa,
la piccina è ognor vezzosa.
Delle vecchie fa conquista
220 pel piacer di porle in lista,
ma passion predominante
è la giovin principiante.
Non si picca se sia ricca,
se sia brutta, se sia bella:
225 purché porti la gonnella
voi sapete quel che fa.
(Parte.)

SCENA VI

DONNA ELVIRA sola.

DONNA ELVIRA

In questa forma dunque
mi tradì il scellerato? È questo il premio
che quel barbaro rende all'amor mio?
Ah vendicar voglio io
230 l'ingannato mio cor: pria ch'ei mi fugga...
si ricorra... si vada... Io sento in petto
sol vendetta parlar, rabbia e dispetto.
(Parte.)

SCENA VII

MASETTO, ZERLINA e coro di contadini e contadine che suonano, ballano e cantano.

ZERLINA

Giovinette che fate all'amore,
non lasciate che passi l'età:
235 se nel seno vi bulica il core,
il rimedio vedetelo qua.
La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

CORO DI CONTADINE

La la la la la la la lera.
240 Che piacer, che piacer che sarà!

MASETTO

Giovinotti leggeri di testa,
non andate girando qua e là:
poco dura de' matti la festa,
ma per me cominciato non ha.
245 La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

I CONTADINI

La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

MASETTO

Vieni, vieni, carina, godiamo

A DUE

250 e cantiamo e balliamo e suoniamo.
La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

TUTTI

La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

SCENA VII

MASETTO, ZERLINA e coro di contadini e contadine che suonano, ballano e cantano.

ZERLINA

Giovinette che fate all'amore,
non lasciate che passi l'età:
235 se nel seno vi bulica il core,
il rimedio vedetelo qua.
La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

CORO DI CONTADINE

La la la la la la la lera.
240 Che piacer, che piacer che sarà!

MASETTO

Giovinotti leggeri di testa,
non andate girando qua e là:
poco dura de' matti la festa,
ma per me cominciato non ha.
245 La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

I CONTADINI

La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

MASETTO

Vieni, vieni, carina, godiamo

A DUE

250 e cantiamo e balliamo e suoniamo.
La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

TUTTI

La la la la la la la lera.
Che piacer, che piacer che sarà!

SCENA VIII

I suddetti, DON GIOVANNI e LEPORELLO da parte.

DON GIOVANNI

255 Manco male è partita... oh guarda guarda
che bella gioventù! che belle donne!

LEPORELLO

Tra tante, per mia fé,
vi sarà qualche cosa anche per me.

DON GIOVANNI

260 Cari amici, buon giorno: seguitate
a stare allegramente,
Seguitate a suonar, o buona gente.
C'è qualche sposalizio?

ZERLINA

Sì signore,
e la sposa son io.

DON GIOVANNI

Me ne consolo.
Lo sposo?

MASETTO

Io, per servirla.

DON GIOVANNI

265 Oh bravo! per servirmi: questo è vero
parlar da galantuomo!

LEPORELLO

Basta che sia marito!

ZERLINA

Oh il mio Masetto
è un uom d'ottimo core.

DON GIOVANNI

Anch'io, vedete!
Voglio che siamo amici: il vostro nome?

ZERLINA

270 Zerlina.

SCENA VIII

I suddetti, DON GIOVANNI e LEPORELLO da parte.

DON GIOVANNI

255 Manco male è partita... oh guarda guarda
che bella gioventù! che belle donne!

LEPORELLO

Tra tante, per mia fé,
vi sarà qualche cosa anche per me.

DON GIOVANNI

260 Cari amici, buon giorno: seguitate
a stare allegramente,
seguitate a suonar, o buona gente.
C'è qualche sposalizio?

ZERLINA

Sì signore,
e la sposa son io.

DON GIOVANNI

Me ne consolo.
Lo sposo?

MASETTO

Io, per servirla.

DON GIOVANNI

265 Oh bravo! per servirmi: questo è vero
parlar da galantuomo!

LEPORELLO

Basta che sia marito!

ZERLINA

Oh il mio Masetto
è un uom d'ottimo core.

DON GIOVANNI

Oh anch'io, vedete!
Voglio che siamo amici: il vostro nome?

ZERLINA

270 Zerlina.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1012-1064

DON GIOVANNI
E il tuo?

MASETTO
Masetto.

DON GIOVANNI
O caro il mio Masetto!
cara la mia Zerlina! t'esibisco
la mia protezione...
(A Leporello che fa dei scherzi alle altre contadine.)
Leporello...
Cosa fai lì, birbone?

LEPORELLO
275 Anch'io, caro padrone,
esibisco la mia protezione.

DON GIOVANNI
Presto va' con costor: nel mio palazzo
conducili sul fatto; ordina ch'abbiano
cioccolatte, caffè, vini, prosciutti;
280 cerca divertir tutti;
mostra loro il giardino,
la galleria, le camere; in effetto
fa' che resti contento il mio Masetto.
Hai capito?

LEPORELLO
Ho capito: andiam.

MASETTO
Signore...

DON GIOVANNI
285 Cosa c'è?

MASETTO
La Zerlina
senza me non può star.

LEPORELLO
In vostro loco
ci sarà Sua Eccellenza, e saprà bene
fare le vostre parti.

DON GIOVANNI
E il tuo?

MASETTO
Masetto.

DON GIOVANNI
O caro il mio Masetto!
cara la mia Zerlina! t'esibisco
la mia protezione...
(A Leporello che fa dei scherzi all'altre contadine.)
Leporello...
Cosa fai lì, birbone?

LEPORELLO
275 Anch'io, caro padrone,
esibisco la mia protezione.

DON GIOVANNI
Presto va' con costor: nel mio palazzo
conducili sul fatto; ordina ch'abbiano
cioccolatte, caffè, vini, presciutti;
280 cerca divertir tutti;
mostra loro il giardino,
la galleria, le camere; in effetto
fa' che resti contento il mio Masetto.
Hai capito?

LEPORELLO
Ho capito: andiam.

MASETTO
Signore...

DON GIOVANNI
285 Cosa c'è?

MASETTO
La Zerlina
senza me non può star.

LEPORELLO
In vostro loco
ci sarà Sua Eccellenza, e saprà bene
fare le vostre parti.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1066-1179

DON GIOVANNI

Oh la Zerlina

è in man d'un cavalier: va' pur, fra poco
290 ella meco verrà.

ZERLINA

Va', non temere:

nelle mani son io d'un cavaliere.

MASETTO

E per questo?

ZERLINA

E per questo

non c'è da dubitar.

MASETTO

Ed io, cospetto...

DON GIOVANNI

Olà, finiam le dispute: se subito
295 senza altro replicar non te ne vai,
(*Mostrandogli la spada.*)
Masetto, guarda ben, ti pentirai.

MASETTO

300 Ho capito, signor sì,
chino il capo e me ne vo:
già che piace a voi così,
altre repliche non fo.

Cavalier voi siete già,
dubitar non posso affé:
me lo dice la bontà
che volete aver per me.

(*Da parte a Zerlina.*)

305 Bricconaccia, malandrina,
fosti ognor la mia ruina.
(*A Leporello che lo vuol condur seco.*)
Vengo, vengo!

(*A Zerlina.*)

Resta, resta!

310 È una cosa molto onesta:
faccia il nostro cavaliere
cavaliera ancora te.

(*Va via.*)

DON GIOVANNI

Oh la Zerlina

è in man d'un cavalier: va' pur, fra poco
290 ella meco verrà.

ZERLINA

Va', non temere:

nelle mani son io d'un cavaliere.

MASETTO

E per questo?

ZERLINA

E per questo

non c'è da dubitar.

MASETTO

Ed io, cospetto...

DON GIOVANNI

Olà, finiam le dispute: se subito
295 senza altro replicar non te ne vai,
(*Mostrandogli la spada.*)
Masetto, guarda ben, ti pentirai.

MASETTO

300 Ho capito, signor sì,
chino il capo e me ne vo:
già che piace a voi così,
altre repliche non fo.

Cavalier voi siete già,
dubitar non posso affé:
me lo dice la bontà
che volete aver per me.

(*Da parte a Zerlina.*)

305 Bricconaccia, malandrina,
fosti ognor la mia ruina.
(*A Leporello che lo vuol condur seco.*)
Vengo, vengo!

(*A Zerlina.*)

Resta resta!

310 È una cosa molto onesta:
faccia il nostro cavaliere
cavaliera ancora te.

SCENA IX

DON GIOVANNI e ZERLINA.

DON GIOVANNI

Alfin siam liberati,
Zerlinetta gentil, da quel scioccone.
Che ne dite, mio ben, so far pulito?

ZERLINA

Signore, è mio marito...

DON GIOVANNI

Chi? Colui?

315 Vi par che un onest'uomo,
un nobil cavalier come io mi vanto,
possa soffrir che quel visetto d'oro,
quel viso inzuccherato,
da un bifolcaccio vil sia strapazzato?

ZERLINA

320 Ma signore, io gli diedi
parola di sposarlo.

DON GIOVANNI

Tal parola

non vale un zero; voi non siete fatta
per esser paesana: un'altra sorte
vi procuran quegli occhi bricconcelli,
325 quei labbretti sì belli,
quelle dituccia candide e odorose;
parmi toccar giuncata e fiutar rose.

ZERLINA

Ah non vorrei...

DON GIOVANNI

Che non vorreste?

ZERLINA

Alfine

330 ingannata restar; io so che rado
colle donne voi altri cavalieri
siete onesti e sinceri.

SCENA IX

DON GIOVANNI e ZERLINA.

DON GIOVANNI

Alfin siam liberati,
Zerlinetta gentil, da quel scioccone.
Che ne dite, mio ben, so far pulito?

ZERLINA

Signore, è mio marito...

DON GIOVANNI

Chi? Colui?

315 Vi par che un onest'uomo,
un nobil cavalier qual io mi vanto,
possa soffrir che quel visetto d'oro,
quel viso inzuccherato,
da un bifolcaccio vil sia strapazzato?

ZERLINA

320 Ma signore, io gli diedi
parola di sposarlo.

DON GIOVANNI

Tal parola

non vale un zero; voi non siete fatta
per esser paesana: un'altra sorte
vi procuran quegli occhi bricconcelli,
325 quei labbretti sì belli,
quelle dituccia candide e odorose;
parmi toccar giuncata e fiutar rose.

ZERLINA

Ah non vorrei...

DON GIOVANNI

Che non vorreste?

ZERLINA

Alfine

330 ingannata restar; io so che rado
colle donne voi altri cavalieri
siete onesti e sinceri.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1229-1380

DON GIOVANNI

Eh un'impostura
della gente plebea! La nobiltà
ha dipinta negli occhi l'onestà.
Orsù, non perdiam tempo: in questo istante
335 io vi voglio sposar.

ZERLINA

Voi?

DON GIOVANNI

Certo, io.
Quel casinetto è mio: soli saremo,
e là, gioiello mio, ci sposeremo.
Là ci darem la mano,
là mi dirai di sì;
340 vedi, non è lontano,
partiam, ben mio, di qui.

ZERLINA

Vorrei e non vorrei,
mi trema un poco il cor;
felice, è ver, sarei,
345 ma può burlarmi ancor.

DON GIOVANNI

Vieni, mio bel diletto...

ZERLINA

Mi fa pietà Masetto...

DON GIOVANNI

Io cangerò tua sorte...

ZERLINA

Presto non son più forte...

A DUE

350 Andiam, andiam, mio bene,
a ristorar le pene
d'un innocente amor.

(Vanno verso il casino di Don Giovanni abbracciati etc.)

DON GIOVANNI

Eh un'impostura
della gente plebea! La nobiltà
ha dipinta negli occhi l'onestà.
Orsù, non perdiam tempo: in questo istante
335 io vi voglio sposar.

ZERLINA

Voi?

DON GIOVANNI

Certo, io.
Quel casinetto è mio: soli saremo,
e là, gioiello mio, ci sposeremo.
Là ci darem la mano,
là mi dirai di sì;
340 vedi, non è lontano,
partiam, ben mio, da qui.

ZERLINA

Vorrei e non vorrei,
mi trema un poco il cor;
felice, è ver, sarei,
345 ma può burlarmi ancor.

DON GIOVANNI

Vieni, mio bel diletto...

ZERLINA

Mi fa pietà Masetto...

DON GIOVANNI

Io cangerò tua sorte...

ZERLINA

Presto non son più forte...

A DUE

350 Andiam, andiam, mio bene,
a ristorar le pene
d'un innocente amor.

(Vanno verso il casino di Don Giovanni abbracciati etc.)

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1382-1523

SCENA X

I suddetti e DONNA ELVIRA che ferma con atti disperatissimi DON GIOVANNI etc.

DONNA ELVIRA

Fermati, scellerato: il ciel mi fece
udir le tue perfidie; io sono a tempo
355 di salvar questa misera innocente
dal tuo barbaro artiglio.

ZERLINA

Meschina, cosa sento!

DON GIOVANNI

(Amor, consiglio!)

(*A Donna Elvira piano.*)
Idol mio, non vedete
ch'io voglio divertirmi...

DONNA ELVIRA

(*Forte.*)

Divertirti?

360 È vero! divertirti! Io so, crudele,
come tu ti diverti...

ZERLINA

Ma signor cavaliere...
è ver quel ch'ella dice?

DON GIOVANNI

(*Piano a Zerlina.*)

La povera infelice
365 è di me innamorata, e per pietà
deggio fingere amore,
ch'io son per mia disgrazia uom di buon core.

DONNA ELVIRA

Ah fuggi il traditor,
non lo lasciar più dir:
370 il labbro è mentitor,
fallace il ciglio.

Da' miei tormenti impara
a creder a quel cor,
e nasca il tuo timor
375 dal mio periglio.

(*Parte conducendo seco Zerlina.*)

SCENA X

I suddetti e DONNA ELVIRA che ferma con atti disperatissimi Don Giovanni etc.

DONNA ELVIRA

Fermati, scellerato: il ciel mi fece
udir le tue perfidie; io sono a tempo
355 di salvar questa misera innocente
dal tuo barbaro artiglio.

ZERLINA

Meschina, cosa sento!

DON GIOVANNI

(Amor, consiglio!)

(*A Donna Elvira piano.*)
Idol mio, non vedete
ch'io voglio divertirmi...

DONNA ELVIRA

(*Forte.*)

Divertirti?

360 È vero! divertirti! Io so, crudele,
come tu ti diverti...

ZERLINA

Ma signor cavaliere...
è ver quel ch'ella dice?

DON GIOVANNI

(*Piano a Zerlina.*)

La povera infelice
365 è di me innamorata, e per pietà
deggio fingere amore,
ch'io son per mia disgrazia uom di buon core.

DONNA ELVIRA

Ah fuggi il traditor,
non lo lasciar più dir:
370 il labbro è mentitor,
fallace il ciglio.

Da' miei tormenti impara
a creder a quel cor,
e nasca il tuo timor
375 dal mio periglio.

(*Parte conducendo seco Zerlina.*)

SCENA XI

DON GIOVANNI solo, poi DON OTTAVIO e DONN'ANNA.

DON GIOVANNI

Mi par ch'oggi il demonio si diverta
d'opporci a' miei piacevoli progressi;
vanno mal tutti quanti.

DON OTTAVIO

Ah ch'ora, idolo mio, son vani i pianti!
380 Di vendetta si parli. Oh Don Giovanni!

DON GIOVANNI

(Mancava questo inver!)

DONN'ANNA

Signor, a tempo
vi ritroviam: avete core, avete
anima generosa?

DON GIOVANNI

(Sta' a vedere
che il diavolo gli ha detto qualche cosa.)
385 Che domanda! Perché?

DON OTTAVIO

Bisogno abbiamo
della vostra amicizia.

DON GIOVANNI

(Mi torna il fiato in corpo.) Comandate:
(*Con molto foco.*)
i congiunti, i parenti,
questa man, questo ferro, i beni, il sangue
390 spenderò per servirvi.
Ma voi, bella Donn'Anna,
perché così piangete?
Il crudele chi fu che osò la calma
turbar del viver vostro...

SCENA XI

DON GIOVANNI solo, poi DON OTTAVIO e DONN'ANNA.

DON GIOVANNI

Mi par ch'oggi il demonio si diverta
d'opporci a' miei piacevoli progressi;
vanno mal tutti quanti.

DON OTTAVIO

Ah ch'ora, idolo mio, son vani i pianti!
380 Di vendetta si parli. Oh Don Giovanni!

DON GIOVANNI

(Mancava questo intoppo.)

DONN'ANNA

Amico, a tempo
vi ritroviam: avete core, avete
anima generosa?

DON GIOVANNI

(Sta' a vedere
che il diavolo gli ha detto qualche cosa.)
385 Che domanda! Perché?

DON OTTAVIO

Bisogno abbiamo
della vostra amicizia.

DON GIOVANNI

(Mi torna il fiato in corpo.) Comandate:
(*Con molto foco.*)
i congiunti, i parenti,
questa man, questo ferro, i beni, il sangue
390 spenderò per servirvi.
Ma voi, bella Donn'Anna,
perché così piangete?
Il crudele chi fu che osò la calma
turbar del viver vostro...

SCENA XII

I suddetti, DONNA ELVIRA.

DONNA ELVIRA

395 Ah ti ritrovo ancor, perfido mostro!
Non ti fidar, o misera,
di quel ribaldo cor:
me già tradì quel barbaro,
te vuol tradir ancor.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

400 Cieli! che aspetto nobile!
Che dolce maestà!
Il suo dolor, le lagrime
m'empiono di pietà.

DON GIOVANNI

(A parte, Donna Elvira ascolta.)

405 La povera ragazza
è pazza, amici miei:
lasciatemi con lei,
forse si calmerà!

DONNA ELVIRA

Ah non credete al perfido!
Restate, oh dèi! restate.

DON GIOVANNI

410 È pazza, non badate.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

A chi si crederà?

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

415 Certo moto d'ignoto tormento
dentro l'alma girare mi sento
che mi dice per quella infelice
cento cose che intender non sa.

DON GIOVANNI, DONNA ELVIRA

Sdegno, rabbia, dispetto, pavento|tormento
dentro l'alma girare mi sento
che mi dice per quella infelice|di quel traditore
cento cose che intender non sa.

SCENA XII

I suddetti, DONNA ELVIRA.

DONNA ELVIRA

395 Ah ti ritrovo ancor, perfido mostro!
Non ti fidar, o misera,
di quel ribaldo cor:
me già tradì quel barbaro,
te vuol tradir ancor.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

400 Cieli! che aspetto nobile!
Che dolce maestà!
Il suo dolor, le lagrime
m'empiono di pietà.

DON GIOVANNI

405 La povera ragazza
è pazza, amici miei:
lasciatemi con lei,
forse si calmerà!

DONNA ELVIRA

Ah non credete al perfido!
Restate, oh dèi! restate.

DON GIOVANNI

410 È pazza, non badate.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

A chi si crederà?

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

415 Certo moto d'ignoto tormento
dentro l'alma girare mi sento
che mi dice per quella infelice
cento cose che intender non sa.

DON GIOVANNI, DONNA ELVIRA

Sdegno, rabbia, dispetto, pavento|tormento
dentro l'alma girare mi sento
che mi dice per quella infelice|di quel traditore
cento cose che intender non sa.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1630-1671

DON OTTAVIO

420 Io di qua non vado via,
se non so com'è l'affar.

DONN'ANNA

Non ha l'aria di pazzia
il suo volto, il suo parlar.

DON GIOVANNI

425 Se men vado si potria
qualche cosa sospettar.

DONNA ELVIRA

Da quel ceffo si dovria
la ner'alma giudicar.

DON OTTAVIO

(A Don Giovanni.)

Dunque quella...

DON GIOVANNI

È pazzarella.

DONN'ANNA

(A Donna Elvira.)

Dunque quegli...

DONNA ELVIRA

È un traditore.

DON GIOVANNI

430 Infelice!

DONNA ELVIRA

Mentitore!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

Incomincio a dubitar.

DON GIOVANNI

(Piano a Donna Elvira.)

435 Zitto, zitto, che la gente
si raduna a noi d'intorno;
siate un poco più prudente,
vi farete criticar.

DON OTTAVIO

420 Io di qua non vado via,
se non so com'è l'affar.

DONN'ANNA

Non ha l'aria di pazzia
il suo tratto, il suo parlar.

DON GIOVANNI

425 Se men vado si potria
qualche cosa sospettar.

DONNA ELVIRA

Da quel ceffo si dovria
la ner'alma giudicar.

DON OTTAVIO

(A Don Giovanni.)

Dunque quella...

DON GIOVANNI

È pazzarella.

DONN'ANNA

(A Donna Elvira.)

Dunque quegli...

DONNA ELVIRA

È un traditore.

DON GIOVANNI

430 Infelice!

DONNA ELVIRA

Mentitore!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

Incomincio a dubitar.

DON GIOVANNI

(Piano a Donna Elvira.)

435 Zitto, zitto, che la gente
si raduna a noi d'intorno;
siate un poco più prudente,
vi farete criticar.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1673-1720

DONNA ELVIRA

(Forte a Don Giovanni.)

Non sperarlo, o scellerato,
ho perduta la prudenza;
le tue colpe ed il mio stato
voglio a tutti palesar.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

(A parte, guardando Don Giovanni.)

440 Quegli accenti sì sommessi,
quel cangiarsi di colore
son indizi troppo espressi
che mi fan determinar.

(Parte Donna Elvira.)

DON GIOVANNI

445 Povera sventurata! I passi suoi
voglio seguir: non voglio
che faccia un precipizio. Perdonate,
bellissima Donn'Anna;
se servir vi poss'io,
in mia casa v'aspetto. Amici, addio.

SCENA XIII

DON OTTAVIO, e DONN'ANNA.

DONN'ANNA

450 Don Ottavio, son morta!

DON OTTAVIO

Cosa è stato?

DONN'ANNA

Per pietà, soccorretemi.

DON OTTAVIO

Mio bene...

fate coraggio!

DONN'ANNA

Oh dèi!

quegli è il carnefice

del padre mio.

DONNA ELVIRA

(Forte a Don Giovanni.)

Non sperarlo, o scellerato,
ho perduta la prudenza;
le tue colpe ed il mio stato
voglio a tutti palesar.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

(A parte, guardando Don Giovanni.)

440 Quegli accenti sì sommessi,
quel cangiarsi di colore
son indizi troppo espressi
che mi fan determinar.

(Parte Donna Elvira.)

DON GIOVANNI

445 Povera sventurata! I passi suoi
voglio seguir: non voglio
che faccia un precipizio. Perdonate,
bellissima Donn'Anna;
se servir vi poss'io,
in mia casa v'aspetto. Amici, addio.

SCENA XIII

DON OTTAVIO e DONN'ANNA.

DONN'ANNA

450 Don Ottavio, son morta!

DON OTTAVIO

Cosa è stato?

DONN'ANNA

Per pietà, soccorretemi.

DON OTTAVIO

Mio bene...

fate coraggio!

DONN'ANNA

Oh dèi!

quegli è il carnefice

del padre mio.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1721-1775

DON OTTAVIO

Che dite?

DONN'ANNA

Non dubitate più: gli ultimi accenti
455 che l'empio proferì, tutta la voce
Richiamar nel cor mio di quell'indegno
che nel mio appartamento...

DON OTTAVIO

Oh ciel! possibile

che sotto il sacro manto d'amicizia...
Ma come fu? Narratemi
460 lo strano avvenimento.

DONN'ANNA

Era già alquanto

avanzata la notte,
quando nelle mie stanze, ove soletta
mi trovai per sventura, entrar io vidi
in un mantello avvolto
465 un uom che al primo istante
avea preso per voi...
ma riconobbi poi
che un inganno era il mio...

DON OTTAVIO

(*Con affanno.*)

Stelle! seguite.

DONN'ANNA

Tacito a me s'appressa
470 e mi vuole abbracciar: sciogliermi cerco,
ei più mi stringe; grido,
non viene alcun.

Con una mano cerca

d'impedire la voce
e coll'altra m'afferra
475 stretta così, che già mi credo vinta.

DON OTTAVIO

Perfido! E alfin?

DONN'ANNA

Alfine il duol, l'orrore
dell'infame attentato
accrebbe sì la lena mia, che a forza

DON OTTAVIO

Che dite?

DONN'ANNA

Non dubitate più: gli ultimi accenti
455 che l'empio proferì, tutta la voce
richiamar nel cor mio di quell'indegno
che nel mio appartamento...

DON OTTAVIO

Oh ciel! possibile

che sotto il sacro manto d'amicizia...
Ma come fu? Narratemi
460 lo strano avvenimento.

DONN'ANNA

Era già alquanto

avanzata la notte,
quando nelle mie stanze, ove soletta
mi trovai per sventura, entrar io vidi
in un mantello avvolto
465 un uom che al primo istante
avea preso per voi...
ma riconobbi poi
che un inganno era il mio...

DON OTTAVIO

(*Con affanno.*)

Stelle! seguite.

DONN'ANNA

Tacito a me s'appressa
470 e mi vuole abbracciar: sciogliermi cerco,
ei più mi stringe; grido,
non viene alcun.

Con una mano cerca

d'impedire la voce
e coll'altra m'afferra
475 stretta così, che già mi credo vinta.

DON OTTAVIO

Perfido! E alfin?

DONN'ANNA

Alfine il duol, l'orrore
dell'infame attentato
accrebbe sì la lena mia, che a forza

510 quel che a lei piace
vita mi rende,
quel che le incresce
morte mi dà.

515 S'ella sospira
sospiro anch'io,
è mia quell'ira,
quel pianto è mio,
e non ho bene
s'ella non l'ha.

(Parte.)

SCENA XV

LEPORELLO solo, poi DON GIOVANNI.

LEPORELLO

520 Io deggio ad ogni patto
per sempre abbandonar questo bel matto!
Eccolo qui: guardate
con qual indifferenza se ne viene!

DON GIOVANNI

Oh Leporello mio, va tutto bene!

LEPORELLO

525 Don Giovannino mio, va tutto male!

DON GIOVANNI

Come va tutto male?

LEPORELLO

Vado a casa,
come voi m'ordinaste,
con tutta quella gente...

DON GIOVANNI

Bravo!

LEPORELLO

A forza
di chiacchiere, di vezzi e di bugie,
530 ch'ho imparato sì bene a star con voi,
cerco d'intrattenerli...

SCENA XV

LEPORELLO solo, poi DON GIOVANNI.

LEPORELLO

Io deggio ad ogni patto
per sempre abbandonar questo bel matto!
510 Eccolo qui: guardate
con qual indifferenza se ne viene!

DON GIOVANNI

Oh Leporello mio, va tutto bene!

LEPORELLO

Don Giovannino mio, va tutto male!

DON GIOVANNI

Come va tutto male?

LEPORELLO

Vado a casa,
515 come voi m'ordinaste,
con tutta quella gente...

DON GIOVANNI

Bravo!

LEPORELLO

A forza
di chiacchiere, di vezzi e di bugie,
ch'ho imparato sì bene a star con voi,
cerco d'intrattenerli...

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1885-1918

DON GIOVANNI

Bravo!

LEPORELLO

Dico

mille cose a Masetto per placarlo,
per trargli dal pensier la gelosia...

DON GIOVANNI

Bravo in coscienza mia!

LEPORELLO

Faccio che bevano

535 e gli uomini e le donne:
son già mezzo ubbriachi,
altri canta, altri scherza,
altri seguita a ber; in sul più bello
chi credete che capiti?

DON GIOVANNI

Zerlina!

LEPORELLO

540 Bravo! E con lei chi venne?

DON GIOVANNI

Donna Elvira.

LEPORELLO

Bravo! E disse di voi...

DON GIOVANNI

Tutto quel mal che in bocca le venia.

LEPORELLO

Bravo in coscienza mia!

DON GIOVANNI

E tu cosa facesti?

LEPORELLO

Tacqui.

DON GIOVANNI

Ed ella?

LEPORELLO

545 Seguì a gridar.

DON GIOVANNI

Bravo!

LEPORELLO

Dico

520 mille cose a Masetto per placarlo,
per trargli dal pensier la gelosia...

DON GIOVANNI

Bravo in coscienza mia!

LEPORELLO

Faccio che bevano

525 e gli uomini e le donne:
son già mezzo ubbriachi,
altri canta, altri scherza,
altri seguita a ber; in sul più bello
chi credete che capiti?

DON GIOVANNI

Zerlina!

LEPORELLO

Bravo! E con lei chi venne?

DON GIOVANNI

Donna Elvira.

LEPORELLO

Bravo! E disse di voi...

DON GIOVANNI

530 Tutto quel mal che in bocca le venia.

LEPORELLO

Bravo in coscienza mia!

DON GIOVANNI

E tu cosa facesti?

LEPORELLO

Tacqui.

DON GIOVANNI

Ed ella?

LEPORELLO

Seguì a gridar.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 1920-1980

DON GIOVANNI

E tu?

LEPORELLO

Quando mi parve

che già fosse sfogata, dolcemente
fuor dell'orto la trassi e, con bell'arte
chiusa la porta a chiave,
io di là mi cavai

550 e sulla via soletta la lasciai.

DON GIOVANNI

Bravo, bravo, arcibravo!
L'affar non può andar meglio: incominciasti,
io saprò terminar. Troppo mi premono
queste contadinotte:

555 le voglio divertir fin che vien notte.

Fin ch'han dal vino
calda la testa,
una gran festa
fa' preparar.

560 Se trovi in piazza
qualche ragazza,
teco ancor quella
cerca menar.

565 Senza alcun ordine
la danza sia:
chi 'l minuetto,
chi la follia,
chi l'alemanna
farai ballar.

570 Ed io fra tanto
dall'altro canto
con questa e quella
vo' amoreggiar.

575 Ah la mia lista
doman mattina
d'una decina
devi aumentar.

(Partono.)

DON GIOVANNI

E tu?

LEPORELLO

Quando mi parve

che già fosse sfogata, dolcemente
535 fuor dell'orto la trassi e, con bell'arte
chiusa la porta a chiave,

io mi cavai
e sulla via soletta la lasciai.

DON GIOVANNI

Bravo, bravo, arcibravo!
L'affar non può andar meglio: incominciasti,
540 io saprò terminar. Troppo mi premono
queste contadinotte:

le voglio divertir fin che vien notte.

Fin ch'han dal vino
calda la testa,
545 una gran festa
fa' preparar.

550 Se trovi in piazza
qualche ragazza,
teco ancor quella
cerca menar.

555 Senza alcun ordine
la danza sia:
chi 'l minuetto,
chi la follia,
chi l'alemanna
farai ballar.

560 Ed io fra tanto
dall'altro canto
con questa e quella
vo' amoreggiar.

Ah la mia lista
doman mattina
d'una decina
devi aumentar.

(Partono.)

Giardino con due porte chiuse a chiave per di fuori.

Giardino con due porte chiuse a chiave per di fuori.

SCENA XVI

MASETTO e ZERLINA, coro di contadini e di contadine sparse qua e là che dormono e siedono sopra sofà d'erbe. Due nicchie.

ZERLINA
Masetto, senti un po'... Masetto, dico!

MASETTO
Non mi toccar.

ZERLINA
Perché?

MASETTO
Perché mi chiedi?

580 Perfida! il tatto sopportar dovrei
d'una man infedele?

ZERLINA
Ah no, taci, crudele:
io non merto da te tal trattamento!

MASETTO
Come! Ed hai l'ardimento di scusarti?
585 Star sola con un uom, abbandonarmi
il dì delle mie nozze! porre in fronte
a un villano d'onore
questa marca d'infamia! Ah se non fosse,
se non fosse lo scandalo! vorrei...

ZERLINA
590 Ma se colpa io non ho! Ma se da lui
ingannata rimasi! E poi che temi?
Tranquillati, mia vita:
non mi toccò la punta delle dita.
Non me lo credi? Ingrato!
595 Vien qui, sfogati, ammazzami, fa' tutto
di me quel che ti piace;
ma poi, Masetto mio, ma poi fa' pace.

Batti, batti, o bel Masetto,
la tua povera Zerlina:
600 starò qui come agnellina
le tue botte ad aspettar.

Lascerò straziarmi il crine,

SCENA XVI

MASETTO e ZERLINA, coro di contadini e di contadine sparse qua e là che dormono e siedono sopra sofà d'erbe etc. etc.

ZERLINA
565 Masetto, senti un po'... Masetto, dico!

MASETTO
Non mi toccar.

ZERLINA
Perché?

MASETTO
Perché mi chiedi?

Perfida! il tatto sopportar dovrei
d'una man infedele?

ZERLINA
Ah no, taci, crudele:
570 io non merto da te tal trattamento!

MASETTO
Come! Ed hai l'ardimento di scusarti?
Star sola con un uom, abbandonarmi
il dì delle mie nozze! porre in fronte
a un villano d'onore
575 questa marca d'infamia! Ah se non fosse,
se non fosse lo scandalo! vorrei...

ZERLINA
Ma se colpa io non ho! Ma se da lui
ingannata rimasi! E poi che temi?
Tranquillati, mia vita:
580 non mi toccò la punta delle dita.
Non me lo credi? Ingrato!
Vien qui, sfogati, ammazzami, fa' tutto
di me quel che ti piace;
ma poi, Masetto mio, ma poi fa' pace.

585 Batti, batti, o bel Masetto,
la tua povera Zerlina:
starò qui come agnellina
le tue botte ad aspettar.

Lascerò straziarmi il crine,

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2028-2067

605 lascerò cavarmi gli occhi,
e le care tue manine
lieta poi saprò baciar.
Ah lo vedo, non hai core!
Pace, pace, o vita mia,
in contenti ed allegria
notte e dì vogliam passar.
(Parte.)

MASETTO
610 Guarda un po' come seppe
questa strega sedurmi! Siamo pure
i deboli di testa!

DON GIOVANNI
(Di dentro.)
Sia preparato tutto a una gran festa.

ZERLINA
615 Ah Masetto, Masetto! odi la voce
del monsù cavaliere?

MASETTO
Ebben, che c'è?

ZERLINA
Verrà!

MASETTO
Lascia che venga.

ZERLINA
Ah se vi fosse
un buco da fuggir!

MASETTO
620 Di cosa temi?
Perché diventi pallida? Ah capisco,
capisco, bricconcella!
Hai timor ch'io comprenda
com'è tra voi passata la faccenda.

590 lascerò cavarmi gli occhi,
e le care tue manine
lieta poi saprò baciar.
Ah lo vedo, non hai core!
Pace, pace, o vita mia,
in contenti ed allegria
notte e dì vogliam passar.
(Parte.)

MASETTO
Guarda un po' come seppe
questa strega sedurmi! Siamo pure
i deboli di testa!

DON GIOVANNI
(Di dentro.)
600 Sia preparato tutto a una gran festa.

ZERLINA
Ah Masetto, Masetto! odi la voce
del monsù cavaliere?

MASETTO
Ebben, che c'è?

ZERLINA
Verrà!

MASETTO
Lascia che venga.

ZERLINA
Ah se vi fosse
un buco da fuggir!

MASETTO
605 Di cosa temi?
Perché diventi pallida? Ah capisco,
capisco, bricconcella!
Hai timor ch'io comprenda
com'è tra voi passata la faccenda.

Finale

625 Presto, presto, pria ch'ei venga,
 por mi vo' da qualche lato:
 c'è una nicchia... qui celato,
 cheto cheto mi vo' star.

ZERLINA

 Senti, senti... dove vai!
 Non t'asconder, o Masetto:
 se ti trova, poveretto,
630 tu non sai quel che può far.

MASETTO

 Faccia, dica quel che vuole.

ZERLINA

 Ah non giovan le parole!

MASETTO

 Parla forte e qui t'arresta.

ZERLINA

 Che capriccio ha nella testa!

MASETTO

635 (Capirò se m'è fedele
 e in qual modo andò l'affar.)
 (Entra nella nicchia.)

ZERLINA

 (Quell'ingrato, quel crudele
 oggi vuol precipitar.)

Finale

MASETTO

610 Presto, presto, pria ch'ei venga,
 por mi vo' da qualche lato:
 c'è una nicchia... qui celato,
 cheto cheto mi vo' star.

ZERLINA

 Senti, senti... dove vai!
615 Non t'asconder, o Masetto:
 se ti trova, poveretto,
 tu non sai quel che può far.

MASETTO

 Faccia, dica quel che vuole.

ZERLINA

 Ah non giovan le parole!

MASETTO

620 Parla forte e qui t'arresta.

ZERLINA

 Che capriccio ha nella testa!

MASETTO

 (Capirò se m'è fedele
 e in qual modo andò l'affar.)
 (Entra nella nicchia.)

ZERLINA

625 (Quell'ingrato, quel crudele
 oggi vuol precipitar.)

SCENA XVII

ZERLINA, DON GIOVANNI con quattro servi nobilmente vestiti.

DON GIOVANNI

640 Su, svegliatevi, da bravi,
su, coraggio, o buona gente!
Vogliam stare allegramente,
vogliam rider e scherzar.

Coro di servi: "Su svegliatevi da bravi, su coraggio etc."

DON GIOVANNI

(A' servi.)

645 Alla stanza della danza
conducete tutti quanti
ed a tutti in abbondanza
gran rinfreschi fate dar.

650 Su, svegliatevi, da bravi,
su, coraggio, o buona gente!
Vogliam stare allegramente,
vogliam rider e scherzar.

(Partono i servi e i contadini.)

SCENA XVIII

DON GIOVANNI, ZERLINA, MASETTO nella nicchia.

ZERLINA

(Vuol nascondersi.)

Tra quest'arbori celata
si può dar che non mi veda.

DON GIOVANNI

Zerlinetta mia garbata,
(La prende.)

t'ho già visto, non scappar.

ZERLINA

655 Ah lasciatemi andar via...

SCENA XVII

ZERLINA, DON GIOVANNI con quattro servi nobilmente vestiti.

DON GIOVANNI

Su, svegliatevi, da bravi,
su, coraggio, o buona gente!
Vogliam stare allegramente,
vogliam rider e scherzar.

Coro di servi: "Su svegliatevi da bravi, su coraggio etc."

DON GIOVANNI

(A' servi.)

630 Alla stanza della danza
conducete tutti quanti
ed a tutti in abbondanza
gran rinfreschi fate dar.

635 Su, svegliatevi, da bravi,
su, coraggio, o buona gente!
Vogliam stare allegramente,
vogliam rider e scherzar.

(Partono i servi e i contadini.)

SCENA XVIII

DON GIOVANNI, ZERLINA, MASETTO nella nicchia.

ZERLINA

(Vuol nascondersi.)

Tra quest'arbori celata
si può dar che non mi veda.

DON GIOVANNI

640 Zerlinetta mia garbata,
(La prende.)

t'ho già visto, non scappar.

ZERLINA

Ah lasciatemi andar via...

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2142-2202

DON GIOVANNI

No no, resta, gioia mia.

ZERLINA

Se pietade avete in core...

DON GIOVANNI

Sì, ben mio, son tutto amore.

660 Vieni un poco in questo loco,
fortunata io ti vo' far.

ZERLINA

Ah s'ei vede il sposo mio,
so ben io quel che può far.

DON GIOVANNI

(Nell'aprire la nicchia e vedendo Masetto fa un moto di stupore.)

Masetto!

MASETTO

Sì, Masetto.

DON GIOVANNI

(Un poco confuso.)

E chiuso là perché?

(Riprende ardire.)

665 La bella tua Zerlina
non può, la poverina,
più star senza di te.

MASETTO

(Un poco ironico.)

Capisco, sì signore.

DON GIOVANNI

(A Zerlina.)

Adesso fate core!

670 I suonatori udite,
venite omai con me.

MASETTO, ZERLINA

Sì sì, facciamo core,
ed a ballar cogli altri
andiamo tutti tre.

(Partono.)

DON GIOVANNI

No no, resta, gioia mia.

ZERLINA

Se pietade avete in core...

DON GIOVANNI

645 Sì, ben mio, son tutto amore.

Vieni un poco in questo loco,
fortunata io ti vo' far.

ZERLINA

Ah s'ei vede il sposo mio,
so ben io quel che può far.

DON GIOVANNI

(Nell'aprire la nicchia e vedendo Masetto fa un moto di stupore.)

650 Masetto!

MASETTO

Sì, Masetto.

DON GIOVANNI

(Un poco confuso.)

E chiuso là perché?

(Riprende ardire.)

La bella tua Zerlina
non può, la poverina,
più star senza di te.

MASETTO

(Un poco ironico.)

655 Capisco, sì signore.

DON GIOVANNI

(A Zerlina.)

Adesso fate core!

(Si sente il preludio della danza.)

I suonatori udite,
venite omai con me.

MASETTO, ZERLINA

660 Sì sì, facciamo core,
ed a ballar cogli altri
andiamo tutti tre.

(Partono.)

SCENA XIX

DON OTTAVIO, DONN'ANNA e DONNA ELVIRA in maschera; poi LEPORELLO e DON GIOVANNI alla finestra.

DONNA ELVIRA

675 Bisogna aver coraggio,
 o cari amici miei,
 e i suoi misfatti rei
 scoprir potremo allor.

DON OTTAVIO

680 L'amica dice bene,
 coraggio aver conviene:
 discaccia, o vita mia,
 l'affanno ed il timor.

DONN'ANNA

685 Il passo è periglioso,
 può nascer qualche imbroglio:
 temo pel caro sposo
 e per noi temo ancor.

LEPORELLO

(Dalle finestre.)

 Signor, guardate un poco
 che maschere galanti.

DON GIOVANNI

690 Falle passar avanti,
 di' che ci fanno onor.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA

(Piano.)

 Al volto ed alla voce
 si scopre il traditor.

LEPORELLO

 Zi zi, signore maschere!
 Zi zi...

SCENA XIX

DON OTTAVIO, DONN'ANNA e DONNA ELVIRA in maschera; poi LEPORELLO e DON GIOVANNI alla finestra.

DONNA ELVIRA

665 Bisogna aver coraggio,
 o cari amici miei,
 e i suoi misfatti rei
 scoprir potremo allor.

DON OTTAVIO

 L'amica dice bene,
 coraggio aver conviene:
 discaccia, o vita mia,
 l'affanno ed il timor.

DONN'ANNA

670 Il passo è periglioso,
 può nascer qualche imbroglio:
 temo pel caro sposo
 e per noi temo ancor.

LEPORELLO

(Fuori dalle finestre.)

675 Signor, guardate un poco
 che maschere galanti.

DON GIOVANNI

 Falle passar avanti,
 di' che ci fanno onor.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA

(Piano.)

 Al volto ed alla voce
 si scopre il traditore.

LEPORELLO

680 Zi zi, signore maschere!
 Zi zi...

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2243-2283

DONN'ANNA, DONNA ELVIRA
(*A Don Ottavio piano.*)
Via, rispondete.

LEPORELLO
695 Zi zi...

DON OTTAVIO
Cosa chiedete?

LEPORELLO
Al ballo, se vi piace,
v'invita il mio signore.

DON OTTAVIO
Grazie di tanto onore:
andiam, compagne belle.

LEPORELLO
700 L'amico anche su quelle
prova farà d'amor.
(*Entra e chiude.*)

DONN'ANNA, DON OTTAVIO
Protegga il giusto cielo
il zelo del mio cor.

DONNA ELVIRA
705 Vendichi il giusto cielo
il mio tradito amor.
(*Partono.*)

Sala illuminata e preparata per una gran festa di ballo.

SCENA XX

*DON GIOVANNI, MASETTO, ZERLINA, LEPORELLO, contadini e contadine; poi
DONN'ANNA, DONNA ELVIRA e DON OTTAVIO in maschera etc.; servi con
rinfreschi etc.*

DON GIOVANNI
(*Don Giovanni fa seder le ragazze, e Leporello i ragazzi che saranno in atto di aver
finito un ballo.*)

Riposate, vezzose ragazze.

DONN'ANNA, DONNA ELVIRA
(*A Don Ottavio piano.*)
Via, rispondete.

LEPORELLO
Zi zi...

DON OTTAVIO
Cosa chiedete?

LEPORELLO
Al ballo, se vi piace,
v'invita il mio signore.

DON OTTAVIO
685 Grazie di tanto onore:
andiam, compagne belle.

LEPORELLO
L'amico anche su quelle
prova farà d'amor.
(*Entra.*)

DONN'ANNA, DON OTTAVIO
690 Protegga il giusto cielo
il zelo del mio cor.

DONNA ELVIRA
Vendichi il giusto cielo
il mio tradito amor.
(*Partono.*)

Sala illuminata e preparata per una gran festa di ballo.

SCENA XX

*DON GIOVANNI, MASETTOZERLINA, LEPORELLO, contadini e contadine; poi
DONN'ANNA, DONNA ELVIRA e DON OTTAVIO in maschera etc.; servi con
rinfreschi etc.*

DON GIOVANNI
(*Fa seder le ragazze, e Leporello i ragazzi che saranno in atto di aver finito un ballo.*)

Riposate, vezzose ragazze.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2285-2325

LEPORELLO

Rinfrescatevi, bei giovinotti.

DON GIOVANNI, LEPORELLO

Tornerete a far presto le pazze,
tornerete a scherzar e ballar.

(Si portano i rinfreschi.)

DON GIOVANNI

710 Ehi caffè!

LEPORELLO

Ciocolatte!

DON GIOVANNI

Sorbetti!

MASETTO

Ah Zerlina, giudizio!

LEPORELLO

Confetti!

MASETTO, ZERLINA

(A parte.)

Troppo dolce comincia la scena,
in amaro potria terminar.

DON GIOVANNI

(Fa carezze a Zerlina.)

Sei pur vaga, brillante Zerlina!

ZERLINA

715 Sua bontà!

MASETTO

(Guarda e freme.)

(La briccona fa festa.)

LEPORELLO

(Imita il padrone colle altre ragazze.)

Sei pur cara, Giannotta, Sandrina!

MASETTO

Tocca pur, che ti cada la testa.

LEPORELLO

Rinfrescatevi, bei giovinotti.

DON GIOVANNI, LEPORELLO

695 Tornerete a far presto le pazze,
tornerete a scherzar e ballar.

(Si portano i rinfreschi.)

DON GIOVANNI

Ehi, caffè!

LEPORELLO

Ciocolatte!

DON GIOVANNI

Sorbetti!

MASETTO

Ah Zerlina, giudizio!

LEPORELLO

Confetti!

MASETTO, ZERLINA

(A parte.)

700 Troppo dolce comincia la scena,
in amaro potria terminar.

DON GIOVANNI

(Fa carezze a Zerlina.)

Sei pur vaga, brillante Zerlina!

ZERLINA

Sua bontà!

MASETTO

(Guarda e freme.)

(La briccona fa festa.)

LEPORELLO

(Imita il padrone colle altre ragazze.)

Sei pur cara, Giannotta, Sandrina!

MASETTO

Tocca pur, che ti cada la testa.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2327-2389

ZERLINA

(A parte.)

Quel Masetto mi par stralunato,
brutto brutto si fa quest'affar.

DON GIOVANNI, LEPORELLO

720 Quel Masetto mi par stralunato,
qui bisogna cervello adoprar.
(Entrano Don Ottavio, Donn'Anna, Donna Elvira mascherati.)

LEPORELLO

Venite pur avanti,
vezzose mascherette.

DON GIOVANNI

È aperto a tutti quanti,
725 viva la libertà!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA

Siam grati a tanti segni
di generosità.

DON GIOVANNI

Ricominciate il suono.
(Si suona come prima.)
(A Leporello che porrà in ordine etc.)
Tu accoppia i ballerini.
(Si mette a ballar con Zerlina.)

730 Il tuo compagno io sono:
Zerlina, vien pur qua.

LEPORELLO

Da bravi, via, ballate.
(Qui ballano.)

DONNA ELVIRA

(A Donn'Anna.)
(Quella è la contadina.)

DONN'ANNA

Io moro!

ZERLINA

(A parte.)

705 Quel Masetto mi par stralunato,
brutto brutto si fa quest'affar.

DON GIOVANNI, LEPORELLO

(A parte.)

Quel Masetto mi par stralunato,
qui bisogna cervello adoprar.
(Entrano Don Ottavio, Donn'Anna, Donna Elvira mascherati.)

LEPORELLO

Venite pur avanti,
710 vezzose mascherette.

DON GIOVANNI

È aperto a tutti quanti,
viva la libertà!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA

Siam grati a tanti segni
di generosità.

DON GIOVANNI

715 Ricominciate il suono.
(Si suona come prima.)
(A Leporello che porrà in ordine etc.)
Tu accoppia i ballerini.
(Si mette a ballar con Zerlina.)

Il tuo compagno io sono:
Zerlina, vien pur qua.

LEPORELLO

Da bravi, via, ballate.
(Qui ballano.)

DONNA ELVIRA

(A Donn'Anna.)
720 (Quella è la contadina.)

DONN'ANNA

Io moro!

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2391-2471

DON OTTAVIO

Simulate.

DON GIOVANNI, LEPORELLO, MASETTO

(Masetto dirà questo verso in tono ironico.)

735 Va bene in verità!

DON GIOVANNI

(A Leporello.)

A bada tien Masetto.

LEPORELLO

(A Masetto.)

Non balli, poveretto!
Vien qua, Masetto caro,
facciam quel che altri fa.

MASETTO

740 No no, ballar non voglio.

LEPORELLO

(Fa ballar per forza Masetto.)

Eh balla, amico mio!

DONN'ANNA

(A Donna Elvira.)

(Resister non poss'io.)

DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA

(A Donn'Anna.)

(Fingete, per pietà.)

DON GIOVANNI

(Ballando conduce Zerlina presso una porta e la fa entrare quasi per forza.)

Vieni con me, mia vita...

ZERLINA

745 Oh numi! son tradita!

MASETTO

(Si cava dalle mani di Leporello e seguita la Zerlina.)

Lasciami! Ah no! Zerlina!...

LEPORELLO

Qui nasce una ruina.

(Sorte in fretta.)

DON OTTAVIO

Simulate.

DON GIOVANNI, LEPORELLO, MASETTO

(Masetto dirà questo verso in tono ironico.)

Va bene in verità!

DON GIOVANNI

(A Leporello.)

A bada tien Masetto.

LEPORELLO

(A Masetto.)

725 Non balli, poveretto!
Vien qua, Masetto caro,
facciam quel ch'altri fa.

MASETTO

No no, ballar non voglio.

LEPORELLO

(Fa ballar per forza Masetto.)

Eh balla, amico mio!

DONN'ANNA

(A Donna Elvira.)

(Resister non poss'io.)

DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA

(A Donn'Anna.)

730 (Fingete, per pietà.)

DON GIOVANNI

(Ballando conduce Zerlina presso una porta e la fa entrare quasi per forza.)

Vieni con me, mia vita...

ZERLINA

Oh numi! son tradita!

MASETTO

(Si cava dalle mani di Leporello e seguita la Zerlina.)

Lasciami! Ah no! Zerlina!...

LEPORELLO

Qui nasce una ruina.

(Sorte in fretta.)

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2473-2523

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA
L'iniquo da sé stesso
nel laccio se ne va.

ZERLINA
(Di dentro ad alta voce, strepito di piedi a destra.)

750 Gente, aiuto! Aiuto, gente!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA
Soccorriamo l'innocente.
(I suonatori e gli altri partono confusi.)

MASETTO
(Di dentro.)
Ah Zerlina!...

ZERLINA
Scellerato!
(Si sente il grido e lo strepito dalla parte opposta.)

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA
Ora grida da quel lato:
ah gittiamo giù la porta!
(Gittano giù la porta.)

ZERLINA
(Esce da un'altra parte.)
755 Soccorretemi, o son morta!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA, MASETTO
Siam qui noi per tua difesa.

DON GIOVANNI
(Esce con spada in mano. Conduce seco per un braccio Leporello e finge di voler ferirlo, ma la spada non esce dal fodero.)
Ecco il birbo che t'ha offesa;
ma da me la pena avrà!
Mori, iniquo!

LEPORELLO
Ah cosa fate!

DON GIOVANNI
760 Mori, dico!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA
735 L'iniquo da sé stesso
nel laccio se ne va.

ZERLINA
(Di dentro ad alta voce, strepito di piedi a destra.)

Gente, aiuto! Aiuto, gente!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA
Soccorriamo l'innocente.
(I suonatori e gli altri partono confusi.)

MASETTO
(Di dentro etc.)
Ah Zerlina!...

ZERLINA
Scellerato!
(Si sente il grido e lo strepito dalla parte opposta.)

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA
740 Ora grida da quel lato:
ah gittiamo giù la porta!
(Gittano giù la porta.)

ZERLINA
(Esce da un'altra parte.)
Soccorretemi, o son morta!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA, MASETTO
Siam qui noi per tua difesa.

DON GIOVANNI
(Esce con spada in mano. Conduce seco per un braccio Leporello e finge di voler ferirlo, ma la spada non esce dal fodero.)
Ecco il birbo che t'ha offesa;
745 ma da me la pena avrà!
Mori, iniquo!

LEPORELLO
Ah cosa fate!

DON GIOVANNI
Mori, dico!

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2524-2570

DON OTTAVIO

(Cava una pistola.)

Nol sperate!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA, MASETTO

(Si cavano la maschera.)

L'empio crede con tal frode
di nasconder l'empietà.

DON GIOVANNI

Donna Elvira!

DONNA ELVIRA

Sì, malvagio!

DON GIOVANNI

Don Ottavio!

DON OTTAVIO

Sì signore!

DON GIOVANNI

(A Donn'Anna.)

765 Ah credete!

DONN'ANNA, MASETTO, ZERLINA

Traditore!

Tutti salvo Don Giovanni e Leporello.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA, MASETTO, ZERLINA

Tutto, tutto già si sa.

770 Trema, trema, scellerato!
Saprà tosto il mondo intero
il misfatto orrendo e nero,
la tua fiera crudeltà.

Odi il tuon della vendetta,
che ti fischia intorno intorno;
sul tuo capo in questo giorno
il suo fulmine cadrà.

DON GIOVANNI, LEPORELLO

775 È confusa la mia|sua testa,
non so|sa più quel ch'io|eimi|si faccia,
e un'orribile tempesta

DON OTTAVIO SOLO

(Cava una pistola contro Don Giovanni.)

Nol sperate!

DONN'ANNA, DONNA ELVIRA, MASETTO

(Si cavano la maschera.)

L'empio crede con tal frode
di nasconder l'empietà.

DON GIOVANNI

750 Donna Elvira!

DONNA ELVIRA

Sì, malvagio!

DON GIOVANNI

Don Ottavio!

DON OTTAVIO

Sì signore!

DON GIOVANNI

(A Donn'Anna.)

Ah credete!

DONN'ANNA, MASETTO, ZERLINA

Traditore!

Tutti salvo Don Giovanni e Leporello.

Tutto, tutto già si sa.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, DONNA ELVIRA, MASETTO, ZERLINA

755 Trema, trema, scellerato!
Saprà tosto il mondo intero
il misfatto orrendo e nero,
la tua fiera crudeltà.

760 Odi il tuon della vendetta,
che ti fischia intorno intorno;
sul tuo capo in questo giorno
il suo fulmine cadrà.

DON GIOVANNI, LEPORELLO

È confusa la sua|mia testa,
non sa|so più quel ch'e|i|ios|i|mi faccia,
e un'orribile tempesta

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2571-2598

minacciando, oddio, mi|lo va.

780 Ma non manca in me|lui coraggio,
non mi perdo|si perde o mi confondo|si confonde;
se cadesse ancora il mondo,
nulla mai temer mi|lo fa.

Fine dell'atto primo.

765 minacciando, oddio, lo|mi va.

Ma non manca in lui|me coraggio,
non si perde|mi perdo o si confonde|mi confondo;
se cadesse ancora il mondo,
nulla mai temer lo|mi fa.

Fine dell'atto primo.

ATTO SECONDO

Strada.

SCENA I

DON GIOVANNI, LEPORELLO.

DON GIOVANNI

Eh via, buffone,
non mi seccar.

LEPORELLO

785 No no, padrone,
non vo' restar.

DON GIOVANNI

Sentimi, amico...

LEPORELLO

Vo' andar, vi dico.

DON GIOVANNI

790 Ma che ti ho fatto,
che vuoi lasciarmi?

LEPORELLO

Oh niente affatto!
Quasi ammazzarmi!

DON GIOVANNI

Va', che sei matto!
Fu per burlar.

LEPORELLO

795 Ed io non burlo,
ma voglio andar.
(Va per partire.)

DON GIOVANNI

(Lo richiama.)
Leporello.

LEPORELLO

Signore.

ATTO SECONDO

Strada.

SCENA I

DON GIOVANNI, LEPORELLO.

DON GIOVANNI

770 Eh via, buffone,
non mi seccar.

LEPORELLO

No no, padrone,
non vo' restar.

DON GIOVANNI

Sentimi, amico...

LEPORELLO

775 Vo' andar, vi dico.

DON GIOVANNI

Ma che ti ho fatto,
che vuoi lasciarmi?

LEPORELLO

Oh niente affatto!
Quasi ammazzarmi!

DON GIOVANNI

780 Va', che sei matto!
Fu per burlar.

LEPORELLO

Ed io non burlo,
ma voglio andar.
(Va per partire.)

DON GIOVANNI

(Lo richiama.)
Leporello.

LEPORELLO

Signore.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2641-2681

DON GIOVANNI

Vien qui, facciamo pace: prendi.
(*Gli dà del danaro.*)

LEPORELLO

Cosa?

DON GIOVANNI

Quattro doppie.

LEPORELLO

Oh sentite,

800 per questa volta ancora
la cerimonia accetto;
ma non vi ci avvezzate: non credete
di sedurre i miei pari,
come le donne, a forza di danari.

DON GIOVANNI

805 Non parliam più di ciò; ti basta l'animo
di far quel ch'io ti dico?

LEPORELLO

Purché lasciam le donne.

DON GIOVANNI

Lasciar le donne! Pazzo,
lasciar le donne? Sai ch'elle per me
810 son necessarie più del pan che mangio,
più dell'aria che spiro!

LEPORELLO

E avete core
d'ingannarle poi tutte?

DON GIOVANNI

È tutto amore.

Chi a una sola è fedele
verso l'altre è crudele: io, che in me sento
815 sì esteso sentimento,
vo' bene a tutte quante;
le donne poi, che calcolar non sanno,
il mio buon natural chiamano inganno.

LEPORELLO

Non ho veduto mai
820 naturale più vasto e più benigno.
Orsù, cosa vorreste?

DON GIOVANNI

785 Vien qui, facciamo pace: prendi.
(*Gli dà del danaro.*)

LEPORELLO

Cosa?

DON GIOVANNI

Quattro doppie.

LEPORELLO

Oh sentite,

per questa volta ancora
la cerimonia accetto;
ma non vi ci avvezzate: non credete
790 di sedurre i miei pari,
come le donne, a forza di danari.

DON GIOVANNI

Non parliam più di ciò; ti basta l'animo
di far quel ch'io ti dico?

LEPORELLO

Purché lasciam le donne.

DON GIOVANNI

795 Lasciar le donne! Pazzo,
lasciar le donne? Sai ch'elle per me
son necessarie più del pan che mangio,
più dell'aria che spiro!

LEPORELLO

E avete core
d'ingannarle poi tutte?

DON GIOVANNI

È tutto amore.

800 Chi a una sola è fedele
verso l'altre è crudele: io, che in me sento
sì esteso sentimento,
vo' bene a tutte quante;
le donne poi, che calcolar non sanno,
805 il mio buon natural chiamano inganno.

LEPORELLO

Non ho veduto mai
naturale più vasto e più benigno.
Orsù, cosa vorreste?

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2681-2723

DON GIOVANNI

Odi: vedesti tu la cameriera
di Donna Elvira?

LEPORELLO

Io no.

DON GIOVANNI

Non hai veduto

qualche cosa di bello,
825 caro il mio Leporello. Ora io con lei
vo' tentar la mia sorte; ed ho pensato,
già che siam verso sera,
per aguzzarle meglio l'appetito
di presentarmi a lei col tuo vestito.

LEPORELLO

830 E perché non potreste
presentarvi col vostro?

DON GIOVANNI

Han poco credito

con gente di tal rango
gli abiti signorili.
(*Si cava il proprio abito, e si mette quello di Leporello.*)
Sbrigati... via...

LEPORELLO

Signor... per più ragioni...

DON GIOVANNI

(*Con collera.*)

835 Finiscila, non soffro opposizioni.
(*Leporello si mette l'abito di Don Giovanni.*)

Si fa notte a poco a poco.

SCENA II

DON GIOVANNI, LEPORELLO, DONNA ELVIRA alla finestra.

DONNA ELVIRA

Ah taci, ingiusto core,
non palpitarmi in seno;
è un empio, è un traditore,
è colpa aver pietà.

DON GIOVANNI

Odi: vedesti tu la cameriera
810 di Donna Elvira?

LEPORELLO

Io no.

DON GIOVANNI

Non hai veduto

qualche cosa di bello,
815 caro il mio Leporello. Ora io con lei
vo' tentar la mia sorte; ed ho pensato,
già che siam verso sera,
per aguzzarle meglio l'appetito
di presentarmi a lei col tuo vestito.

LEPORELLO

E perché non potreste
presentarvi col vostro?

DON GIOVANNI

Han poco credito

con gente di tal rango
820 gli abiti signorili.
(*Si cava il proprio abito e si mette quello di Leporello.*)
Sbrigati... via...

LEPORELLO

Signor... per più ragioni...

DON GIOVANNI

(*Con collera.*)

825 Finiscila, non soffro opposizioni.
(*Leporello si mette l'abito di Don Giovanni.*)

Si fa notte a poco a poco.

SCENA II

DON GIOVANNI, LEPORELLO, DONNA ELVIRA alla finestra.

DONNA ELVIRA

Ah taci, ingiusto core,
825 non palpitarmi in seno;
è un empio, è un traditore,
è colpa aver pietà.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2724-2763

LEPORELLO

840 Zitto; di Donna Elvira,
signor, la voce io sento.

DON GIOVANNI

Cogliere io vo' il momento,
tu fermati un po' là.
(*Si mette dietro Leporello e parla a Donna Elvira.*)

Elvira, idolo mio...

DONNA ELVIRA

845 Non è costui l'ingrato?

DON GIOVANNI

Sì, vita mia, son io,
e chieggo carità.

DONNA ELVIRA

(Numi, che strano affetto
mi si risveglia in petto!)

LEPORELLO

850 (State a veder la pazza
che ancor gli crederà.)

DON GIOVANNI

Discendi, o gioia bella:
vedrai che tu sei quella
che adora l'alma mia,
855 pentito io sono già.

DONNA ELVIRA

No, non ti credo, o barbaro!

DON GIOVANNI

(*Con affettato dolore.*)
Ah credimi, o m'uccido!

LEPORELLO

Se seguitate, io rido.

LEPORELLO

Zitto; di Donna Elvira,
signor, la voce io sento.

DON GIOVANNI

830 Cogliere io vo' il momento,
tu fermati un po' là.
(*Si mette dietro Leporello e parla a Donna Elvira.*)

Elvira, idolo mio...

DONNA ELVIRA

Non è costui l'ingrato?

DON GIOVANNI

Sì, vita mia, son io,
e chieggo carità.

DONNA ELVIRA

835 (Numi, che strano affetto
mi si risveglia in petto!)

LEPORELLO

(State a veder la pazza
che ancor gli crederà.)

DON GIOVANNI

840 Discendi, o gioia bella:
vedrai che tu sei quella
che adora l'alma mia,
pentito io sono già.

DONNA ELVIRA

No, non ti credo, o barbaro!

DON GIOVANNI

(*Con affettato dolore.*)
Ah credimi, o m'uccido!

LEPORELLO

(*A Don Giovanni.*)

845 Se seguitate, io rido.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2765-2813

DON GIOVANNI

Idolo mio, vien qua.
(*Ognuno a parte.*)

DONNA ELVIRA

860 (Dèi! che cimento è questo!
Non so s'io vado o resto...
Ah proteggete voi
la mia credulità.)
(*Donna Elvira parte dalla finestra.*)

LEPORELLO

865 (Già quel mendace labbro
torna a sedur costei:
deh proteggete, o dèi,
la sua credulità!)

DON GIOVANNI

870 (Spero che cada presto!
Che bel colpetto è questo!
Più fertile talento
del mio, no, non si dà.)

DON GIOVANNI

(*Allegrissimo.*)
Amico, che ti par?

LEPORELLO

Mi par che abbiate
un'anima di bronzo.

DON GIOVANNI

875 Va' là, che se' il gran gonzo! Ascolta bene:
quando costei qui viene,
tu corri ad abbracciarla,
falle quattro carezze,
fingi la voce mia; poi con bell'arte
cerca teco condurla in altra parte...

LEPORELLO

880 Ma signor...

DON GIOVANNI

(*Mette presso il naso una pistola a Leporello.*)
Non più repliche!

DON GIOVANNI

Idolo mio, vien qua.
(*Ognuno a parte.*)

DONNA ELVIRA

(Dèi! che cimento è questo!
Non so s'io vado o resto...
Ah proteggete voi
la mia credulità.)
850 (*Donna Elvira parte dalla finestra.*)

LEPORELLO

(Già quel mendace labro
torna a sedur costei:
deh proteggete, o dèi,
la sua credulità!)

DON GIOVANNI

855 (Spero che cada presto!
Che bel colpetto è questo!
Più fertile talento
del mio, no, non si dà.)

DON GIOVANNI

(*Allegrissimo.*)
Amico, che ti par?

LEPORELLO

Mi par che abbiate
860 un'anima di bronzo.

DON GIOVANNI

865 Va' là, che se' il gran gonzo! Ascolta bene:
quando costei qui viene,
tu corri ad abbracciarla,
falle quattro carezze,
fingi la voce mia; poi con bell'arte
cerca teco condurla in altra parte...

LEPORELLO

Ma signor...

DON GIOVANNI

(*Mette presso il naso una pistola a Leporello.*)
Non più repliche!

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2815-2850

LEPORELLO

E se poi mi conosce?

DON GIOVANNI

Non ti conoscerà, se tu non vuoi.

Zitto, ell'apre: ehi giudizio!

(Va in disparte.)

SCENA III

I suddetti, DONNA ELVIRA.

DONNA ELVIRA

Eccomi a voi.

DON GIOVANNI

(Veggiamo che farà.)

LEPORELLO

(Che bell'imbroglio!)

DONNA ELVIRA

885 Dunque creder potrò che i pianti miei
abbian vinto quel cor? Dunque pentito
l'amato Don Giovanni al suo dovere
e all'amor mio ritorna?...

LEPORELLO

Sì, carina!

DONNA ELVIRA

890 Crudele! Se sapeste
quante lagrime e quanti
sospir voi mi costate!

LEPORELLO

Io, vita mia?

DONNA ELVIRA

Voi.

LEPORELLO

Poverina! quanto mi dispiace!

DONNA ELVIRA

Mi fuggirete più?

LEPORELLO

E se poi mi conosce?

DON GIOVANNI

Non ti conoscerà, se tu non vuoi.

870 Zitto, ell'apre: ehi giudizio!

(Va in disparte.)

SCENA III

I suddetti, DONNA ELVIRA.

DONNA ELVIRA

Eccomi a voi.

DON GIOVANNI

(Veggiamo che farà.)

LEPORELLO

(Che bell'imbroglio!)

DONNA ELVIRA

875 Dunque creder potrò che i pianti miei
abbian vinto quel cor? Dunque pentito
l'amato Don Giovanni al suo dovere
e all'amor mio ritorna?...

LEPORELLO

Sì, carina!

DONNA ELVIRA

Crudele! Se sapeste
quante lagrime e quanti
sospir voi mi costate!

LEPORELLO

Io, vita mia?

DONNA ELVIRA

Voi.

LEPORELLO

Poverina! quanto mi dispiace!

DONNA ELVIRA

880 Mi fuggirete più?

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2852-2892

LEPORELLO
No, muso bello.

DONNA ELVIRA
Sarete sempre mio?

LEPORELLO
Sempre.

DONNA ELVIRA
Carissimo!

LEPORELLO
895 Carissima! (La burla mi dà gusto.)

DONNA ELVIRA
Mio tesoro!

LEPORELLO
Mia Venere!

DONNA ELVIRA
Son per voi tutta foco!

LEPORELLO
Io tutto cenere.

DON GIOVANNI
(Il birbo si riscalda.)

DONNA ELVIRA
E non m'ingannerete?

LEPORELLO
No sicuro.

DONNA ELVIRA
900 Giuratemi.

LEPORELLO
Lo giuro a questa mano
che bacio con trasporto... a quei bei lumi...

DON GIOVANNI
Ih eh ih eh ah ih, sei morto!

DONNA ELVIRA
(Fugge con Leporello.)
Oh numi!

LEPORELLO
No, muso bello.

DONNA ELVIRA
Sarete sempre mio?

LEPORELLO
Sempre.

DONNA ELVIRA
Carissimo!

LEPORELLO
Carissima! (La burla mi dà gusto.)

DONNA ELVIRA
Mio tesoro!

LEPORELLO
Mia Venere!

DONNA ELVIRA
Son per voi tutta foco!

LEPORELLO
Io tutto cenere.

DON GIOVANNI
885 (Il birbo si riscalda.)

DONNA ELVIRA
E non m'ingannerete?

LEPORELLO
No sicuro.

DONNA ELVIRA
Giuratemi.

LEPORELLO
Lo giuro a questa mano
che bacio con trasporto, e a quei bei lumi...

DON GIOVANNI
Ih eh ih eh ah ih, sei morto!

DONNA ELVIRA
(Fugge con Leporello.)
Oh numi!

DON GIOVANNI

(Finge di uccider qualcheduno colla spada alla mano etc.)

Ih eh ih eh ah ih! Par che la sorte
mi secondi. Veggiamo...

905 Le finestre son queste: ora cantiamo.

Deh vieni alla finestra, o mio tesoro,
deh vieni a consolar il pianto mio:
se neghi a me di dar qualche ristoro,
davanti agli occhi tuoi morir vogl'io.

910 Tu ch'hai la bocca dolce più che il mele,
tu che il zucchero porti in mezzo il core,
non esser, gioia mia, con me crudele:
lasciati almen veder, mio bell'amore.

V'è gente alla finestra, forse è dessa:

915 zi zi...

SCENA IV

DON GIOVANNI, MASETTO con contadini armati di spade e di fucili etc.

MASETTO

Non ci stanchiamo: il cor mi dice
che trovar lo dobbiam.

DON GIOVANNI

(Qualcuno parla.)

MASETTO

Fermatevi: mi pare
che alcuno qui si muova.

DON GIOVANNI

(Piano.)

920 *(Se non fallo, è Masetto.)*

MASETTO

(Forte.)

Chi va là?

Non risponde.

Animo, schioppo al muso!

(Più forte.)

Chi va là?

DON GIOVANNI

(Finge di uccider qualcheduno colla spada alla mano etc.)

890 Ih eh ih eh ah ih! Par che la sorte
mi secondi. Veggiamo...

Le finestre son queste: ora cantiamo.

Deh vieni alla finestra, o mio tesoro,
deh vieni a consolar il pianto mio:
se neghi a me di dar qualche ristoro,
davanti agli occhi tuoi morir vogl'io.

895 Tu ch'hai la bocca dolce più del mele,
tu che il zucchero porti in mezzo il core,
non esser, gioia mia, con me crudele:
lasciati almen veder, mio bell'amore.

900 V'è gente alla finestra, forse è dessa:

zi zi...

SCENA IV

DON GIOVANNI, MASETTO con contadini armati di spade e di fucili etc.

MASETTO

Non ci stanchiamo: il cor mi dice
che trovar lo dobbiam.

DON GIOVANNI

(Qualcuno parla.)

MASETTO

905 Fermatevi: mi pare
che alcuno qui si muova.

DON GIOVANNI

(Se non fallo, è Masetto.)

MASETTO

((forte.)

Chi va là?

Non risponde.

Animo, schioppo al muso!

(Più forte.)

910 Chi va là?

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 2942-2990

DON GIOVANNI

(Non è solo:
ci vuol giudizio.)
[(Cerca imitar la voce di Leporello.)]

Amici...
925 (Non mi voglio scoprir.)
(Come sopra.)

Sei tu Masetto?

MASETTO

(In collera.)
Appunto quello! E tu?

DON GIOVANNI

Non mi conosci? Il servo
son io di Don Giovanni.

MASETTO

Leporello!
Servo di quell'indegno cavaliere!

DON GIOVANNI

930 Certo, di quel briccone...

MASETTO

...di quell'uom senza onore... Ah dimmi un poco
dove possiam trovarlo:
lo cerco con costor per trucidarlo.

DON GIOVANNI

(Bagatelle!) Bravissimo, Masetto!
935 Anch'io con voi m'unisco
per fargliela a quel birbo di padrone.
Ma udite un po'
qual è la mia intenzione.
(Accennando a destra.)

Metà di voi qua vadano,
(Accennando a sinistra.)

940 e gli altri vadan là,
e pian pianin lo cerchino:
lontan non fia di qua.

945 Se un uom e una ragazza
passeggian per la piazza,
se sotto a una finestra
fare all'amor sentite,
ferite pur, ferite:

DON GIOVANNI

(Non è solo:
ci vuol giudizio.)
(Cerca imitar la voce di Leporello.)

Amici...
(Non mi voglio scoprir.)
(Come sopra.)

Sei tu Masetto?

MASETTO

(In collera.)
Appunto quello! E tu?

DON GIOVANNI

915 Non mi conosci? Il servo
son io di Don Giovanni.

MASETTO

Leporello!
Servo di quell'indegno cavaliere!

DON GIOVANNI

Certo, di quel briccone...

MASETTO

...di quell'uom senza onore... Ah dimmi un poco
dove possiam trovarlo:
920 lo cerco con costor per trucidarlo.

DON GIOVANNI

(Bagatelle!) Bravissimo, Masetto!
Anch'io con voi m'unisco
per fargliela a quel birbo di padrone.
Ma udite un po'
qual è la mia intenzione.
(Accennando a destra.)

925 Metà di voi qua vadano,
(Accennando a sinistra.)

e gli altri vadan là,
e pian pianin lo cerchino:
lontan non fia di qua.

930 Se un uom e una ragazza
passeggian per la piazza,
se sotto a una finestra
fare all'amor sentite,
ferite pur, ferite:

il mio padron sarà.

950 In testa egli ha un cappello
con candidi pennacchi,
addosso un gran mantello,
e spada al fianco egli ha.

Andate, fate presto...
(*I contadini partono.*)
(*A Masetto.*)

955 Tu solo vien con me:
bisogna far il resto,
ed or vedrai cos'è.
(*Prende Masetto e parte.*)

SCENA V

DON GIOVANNI, MASETTO.

DON GIOVANNI
(*Ritorna in scena conducendo seco per la mano Masetto.*)
Zitto! Lascia ch'io senta... Ottimamente.
Dunque dobbiam ucciderlo?

MASETTO
Sicuro.

DON GIOVANNI
E non ti basteria rompergli l'ossa...
fracassargli le spalle...

MASETTO
960 No no, voglio ammazzarlo,
vo' farlo in cento brani.

DON GIOVANNI
Hai buone arme?

MASETTO
Cospetto!
Ho pria questo moschetto...
e poi questa pistola...
(*Dà il moschetto e la pistola a Don Giovanni.*)

il mio padron sarà.

935 In testa egli ha un cappello
con candidi pennacchi,
addosso un gran mantello,
e spada al fianco egli ha.

Andate, fate presto...
(*I contadini partono.*)
(*A Masetto.*)

940 Tu solo vien con me:
bisogna far il resto,
ed or vedrai cos'è.
(*Prende Masetto e parte.*)

SCENA V

DON GIOVANNI, MASETTO.

DON GIOVANNI
(*Ritorna in scena conducendo seco per la mano Masetto.*)
Zitto! Lascia ch'io senta... Ottimamente.
Dunque dobbiam ucciderlo?

MASETTO
Sicuro.

DON GIOVANNI
945 E non ti basteria rompergli l'ossa...
fracassargli le spalle...

MASETTO
No no, voglio ammazzarlo,
vo' farlo in cento brani.

DON GIOVANNI
Hai buone arme?

MASETTO
Cospetto!
950 Ho pria questo moschetto...
e poi questa pistola...
(*Dà il moschetto e la pistola a Don Giovanni.*)

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3030-3064

DON GIOVANNI

E poi?

MASETTO

Non basta?

DON GIOVANNI

965 Eh basta certo! Or prendi
(*Batte col rovescio della spada Masetto.*)
questa per la pistola...
questa per il moschetto...

MASETTO

Ahi ah!

DON GIOVANNI

(*Minacciandolo colle armi alla mano.*)

Taci, o t'uccido:

questa per l'ammazzarlo...

970 questa per farlo in brani...
villano, mascalzon, ceffo da cani.
(*Parte.*)

SCENA VI

MASETTO poi ZERLINA.

MASETTO

Ahi ah! la testa mia!

Ahi ah! le spalle e il petto!

ZERLINA

Mi parve di sentire

975 la voce di Masetto.

MASETTO

Oddio! Zerlina,

Zerlina mia! soccorso!

ZERLINA

Cosa è stato?

MASETTO

L'iniquo, il scellerato
mi rompe l'ossa e i nervi.

DON GIOVANNI

E poi?

MASETTO

Non basta?

DON GIOVANNI

Eh basta certo! Or prendi
(*Batte col rovescio della spada Masetto.*)
questa per la pistola...
questa per il moschetto...

MASETTO

955 Ahi ah!

DON GIOVANNI

(*Minacciandolo colle armi alla mano.*)

Taci, o t'uccido:

questa per l'ammazzarlo...

questa per farlo in brani...
villano, mascalzon, ceffo da cani.
(*Parte.*)

SCENA VI

MASETTO, poi ZERLINA.

MASETTO

Ahi ah! la testa mia!

960 Ahi ah! le spalle e il petto!

ZERLINA

Mi parve di sentire

la voce di Masetto.

MASETTO

Oddio! Zerlina,

Zerlina mia! soccorso!

ZERLINA

Cosa è stato?

MASETTO

L'iniquo, il scellerato
965 mi rompe l'ossa e i nervi.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3065-3109

ZERLINA
Oh poveretta me! Chi?
MASETTO
Leporello!
980 O qualche diavol che somiglia a lui.

ZERLINA
Crudel! Non tel diss'io
che con questa tua pazza gelosia
ti ridurresti a qualche brutto passo?
Dove ti duole?

MASETTO
Qui...

ZERLINA
985 E poi?

MASETTO
Qui... e ancora qui...

ZERLINA
E poi non ti duol altro?

MASETTO
Duolmi un poco
questo piè, questo braccio e questa mano.

ZERLINA
Via via, non è gran mal, se il resto è sano.
Vientene meco a casa.
990 Purché tu mi prometta
d'essere men geloso,
io, io ti guarirò, caro il mio sposo.

995 Vedrai, carino,
se sei buonino,
che bel rimedio
ti voglio dar.

È naturale,
non dà disgusto,
e lo speciale
1000 non lo sa far.

È certo balsamo
che porto addosso,
dare tel posso,
se il vuoi provar.

ZERLINA
Oh poveretta me! Chi?
MASETTO
Leporello!
O qualche diavol che somiglia a lui.

ZERLINA
Crudel! Non tel diss'io
che con questa tua pazza gelosia
970 ti ridurresti a qualche brutto passo?
Dove ti duole?

MASETTO
Qui...

ZERLINA
E poi?

MASETTO
Qui... e ancora qui...

ZERLINA
E poi non ti duol altro?

MASETTO
Duolmi un poco
questo piè, questo braccio e questa mano.

ZERLINA
975 Via via, non è gran mal, se il resto è sano.
Vientene meco a casa.
Purché tu mi prometta
d'essere men geloso,
io, io ti guarirò, caro il mio sposo.

980 Vedrai, carino,
se sei buonino,
che bel rimedio
ti voglio dar.

985 È naturale,
non dà disgusto,
e lo speciale
non lo sa far.

È certo antidoto
che porto addosso,
990 dare tel posso,
se il vuoi provar.

1005 Saper vorresti
dove mi sta?
Sentilo battere,
toccamì qua!

(Partono.)

Camera terrena oscura in casa di Donn'Anna.

SCENA VII

LEPORELLO, Donna ELVIRA; poi DONN'ANNA, DON OTTAVIO con servi e lumi.

LEPORELLO

Di molte faci il lume
1010 s'avvicina, o mio ben: stiamo qui un poco
fin che da noi si scosta...

DONNA ELVIRA

Ma che temi,
adorato mio sposo?

LEPORELLO

Nulla... nulla...
certi riguardi... Io vo' veder se il lume
è già lontano... (Ah come
1015 da costei liberarmi?)
Rimanti, anima bella.
(S'allontana.)

DONNA ELVIRA

Ah non lasciarmi!

Sola sola in buio loco
palpitar il cor mi sento,
e m'assale un tal spavento,
1020 che mi sembra di morir.

LEPORELLO

(Andando a tentone etc.)

Più che cerco, men ritrovo
questa porta sciagurata...
Piano piano, l'ho trovata,
ecco il tempo di fuggir.

(Sbaglia la porta.)

(Entrano vestiti a lutto Don Ottavio e Donn'Anna.)

Saper vorresti
dove mi sta?
Sentilo battere,
toccamì qua!

995

(Parte.)

Atrio terreno oscuro in casa di Donn'Anna.

SCENA VII

LEPORELLO, DONNA ELVIRA; poi DONN'ANNA, DON OTTAVIO con servi e lumi.

LEPORELLO

Di molte faci il lume
s'avvicina, o mio ben: stiamo qui un poco
fin che da noi si scosta...

DONNA ELVIRA

Ma che temi,
adorato mio sposo?

LEPORELLO

Nulla... nulla...
1000 certi riguardi... Io vo' veder se il lume
è già lontano... (Ah come
da costei liberarmi?)
Rimanti, anima bella.
(S'allontana.)

DONNA ELVIRA

Ah non lasciarmi!

1005 Sola sola in buio loco
palpitar il cor mi sento,
e m'assale un tal spavento,
che mi sembra di morir.

LEPORELLO

(Andando a tentone etc.)

Più che cerco, men ritrovo
questa porta sciagurata...
1010 Piano piano, l'ho trovata,
ecco il tempo di fuggir.

(Sbaglia la porta.)

(Entrano vestiti a lutto Don Ottavio e Donn'Anna.)

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3160-3203

DON OTTAVIO

1025 Tergi il ciglio, o vita mia,
e dà calma al tuo dolore;
l'ombra omai del genitore
più non vuole il tuo martir.

DONN'ANNA

1030 Lascia almen alla mia pena
questo picciolo ristoro;
sol la morte, o mio tesoro,
il mio pianto può finir.

DONNA ELVIRA

(Senza esser vista.)

Ah dov'è lo sposo mio?

LEPORELLO

(Dalla porta senza esser visto.)

Se mi trovan, son perduto!

DONNA ELVIRA, LEPORELLO

1035 (Una porta là vegg'io,
cheto cheto|[cheta cheta] io vo' partir.)
(Nel sortire s'incontrano in Zerlina e Masetto.)

SCENA VIII

I suddetti, ZERLINA, MASETTO.

MASETTO, ZERLINA

Ferma, briccone,
dove ten vai?
(Leporello s'asconde la faccia.)

Ecco il fellone!...

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

1040 Come, era qua!
Ah mora il perfido
che m'ha tradito!

DON OTTAVIO

1015 Tergi il ciglio, o vita mia,
e dà calma al tuo dolore;
l'ombra, oddio, del genitore
più non vuole il tuo martir.

DONN'ANNA

Lascia almen alla mia pena
questo picciolo ristoro;
sol la morte, o mio tesoro,
il mio pianto può finir.

DONNA ELVIRA

(Senza esser vista.)

1020 Ah dov'è lo sposo mio?

LEPORELLO

(Dalla porta, senza esser visto.)

Se mi trova, son perduto!

DONNA ELVIRA, LEPORELLO

(Una porta là vegg'io,
cheto cheto|[cheta cheta] io vo' partir.)
(Nel sortire s'incontrano in Zerlina e Masetto.)

SCENA VIII

I suddetti, ZERLINA, MASETTO.

MASETTO, ZERLINA

1025 Ferma, briccone,
dove ten vai?
(Leporello s'asconde la faccia.)

DONN'ANNA, DON OTTAVIO

Ecco il fellone!...

Come, era qua!

Ah mora il perfido
che m'ha tradito!

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3205-3254

DONNA ELVIRA

È mio marito!
Pietà, pietà!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, MASETTO, ZERLINA

1045 È Donna Elvira
quella ch'io vedo?
Appena il credo!

DON OTTAVIO

(In atto di ucciderlo.)
No no, morrà!

LEPORELLO

(Si scopre e si mette in ginocchio davanti gli altri.)

1050 Perdon, perdono,
signori miei,
quello io non sono,
sbaglia costei;
viver lasciatemi,
per carità!

TUTTI SALVO LEPORELLO

1055 Dèi! Leporello!
Che inganno è questo!
Stupido|[Stupida] resto...
che mai sarà?

1060 Mille torbidi pensieri
mi s'aggiran per la testa;
che giornata, oh cielo, è questa,
che impensata novità!

LEPORELLO

1065 Mille torbidi pensieri
mi si aggiran per la testa;
se mi salvo in tal tempesta
è un prodigio in verità!
(Donn'Anna parte coi servi.)

DONNA ELVIRA

1030 È mio marito!
Pietà, pietà!

DONN'ANNA, DON OTTAVIO, MASETTO, ZERLINA

È Donna Elvira
quella ch'io vedo?
Appena il credo!

DON OTTAVIO

(In atto di ucciderlo.)
1035 No no, morrà!

LEPORELLO

(Si scopre e si mette in ginocchio davanti gli altri.)

1040 Perdon, perdono,
signori miei,
quello io non sono,
sbaglia costei;
la vita chiedovi,
per carità!

TUTTI SALVO LEPORELLO

1045 Dèi! Leporello!
Che inganno è questo!
Stupido|[Stupida] resto...
che mai sarà?

Mille torbidi pensieri
mi s'aggiran pel cervello;
che disordin è mai quello,
che impensata novità!

LEPORELLO

1050 Mille torbidi pensieri
mi s'aggiran per la testa;
se mi salvo in tal tempesta
è un prodigio in verità!
(Donn'Anna parte coi servi.)

SCENA IX

ZERLINA, MASETTO, DONNA ELVIRA, DON OTTAVIO, LEPORELLO.

ZERLINA

Dunque quello sei tu che il mio Masetto
poco fa crudelmente maltrattasti!

DONNA ELVIRA

Dunque tu m'ingannasti, o scellerato,
1070 spacciandoti con me da Don Giovanni?

DON OTTAVIO

Dunque tu in questi panni
venisti qui per qualche tradimento?

DONNA ELVIRA

A me tocca punirti!

DON OTTAVIO

Anzi a me!

ZERLINA

No no, a me!

MASETTO

1075 Accoppatelo meco tutti tre.

LEPORELLO

Ah pietà... compassion... misericordia!

DON OTTAVIO

Non la sperar.

LEPORELLO

Udite... in questo loco...
era aperta la porta... Don Giovanni
pose a me questi panni, ed io con lei...
1080 Scusate, io non ci ho colpa... In quel momento
capitaste coi servi... il lume fuggo...

SCENA IX

ZERLINA, MASETTO, DONNA ELVIRA, DON OTTAVIO, LEPORELLO.

ZERLINA

Dunque quello sei tu che il mio Masetto
1055 poco fa crudelmente maltrattasti!

DONNA ELVIRA

Dunque tu m'ingannasti, o scellerato,
spacciandoti con me da Don Giovanni?

DON OTTAVIO

Dunque tu in questi panni
venisti qui per qualche tradimento?

DONNA ELVIRA

1060 A me tocca punirti!

DON OTTAVIO

Anzi a me!

ZERLINA

No no, a me!

MASETTO

Accoppatelo meco tutti tre.

LEPORELLO

Ah pietà, signori miei,
ah pietà, pietà di me!

1065 Do ragione a voi, a lei,

ma il delitto mio non è.

Il padron con prepotenza
l'innocenza mi rubò.

1070 Donna Elvira, compatite:
voi capite come andò.

Di Masetto non so nulla,
vel dirà questa fanciulla:
è un'oretta circumcirca
che con lei girando vo.

1075 A voi, signore,
non dico niente...
certo timore...

sbaglio le stanze... giro... giro... giro...
mi schermisco... m'intoppo... in altri incontro...

1085 Di là mi volgo,
mi caccio qua,

ma s'io sapeva,
fuggia per là.
(Fugge.)

SCENA X

DONNA ELVIRA, MASETTO, ZERLINA, DON OTTAVIO.

DONNA ELVIRA
Ferma, perfido, ferma...

MASETTO
Il birbo ha l'ali ai piedi...

ZERLINA
Con qual arte

1090 si sottrasse l'iniquo!...
Masetto, vieni meco.
(Parte con Masetto.)

DON OTTAVIO
Donna Elvira,
dopo eccessi sì enormi
dubitar non possiam che Don Giovanni
non sia l'empio uccisore
1095 del padre di Donn'Anna. In questa casa
per poche ore fermatevi... Un ricorso
vo' far a chi si deve, e in pochi istanti
vendicarvi prometto:
così vuole dover, pietade, affetto.

certo accidente...
di fuori chiaro,
1080 di dentro oscuro...
non c'è riparo...
la porta, il muro...

Vo da quel lato...
poi qui celato...
1085 L'affar si sa...
ma s'io sapeva
fuggia per qua.

(Parte.)

SCENA X

DONNA ELVIRA, ZERLINA, MASETTO, DON OTTAVIO.

DONNA ELVIRA
Ferma, perfido, ferma...

MASETTO
Il birbo ha l'ali ai piedi...

ZERLINA
Con qual arte

1090 si sottrasse l'iniquo!...

DON OTTAVIO
Amici miei,
dopo eccessi sì enormi
dubitar non possiam che Don Giovanni
non sia l'empio uccisore
del padre di Donn'Anna. In questa casa
1095 per poche ore fermatevi... Un ricorso
vo' far a chi si deve, e in pochi istanti
vendicarvi prometto:
così vuole dover, pietade, affetto.

Il mio tesoro intanto
1100 andate a consolar,
e del bel ciglio il pianto
cercate di asciugar.

Ditele che i suoi torti
a vendicar io vado,
1105 che sol di stragi e morti

(Partono.)

nunzio voglio io tornar.
(Partono.)

SCENA XI

ZERLINA e LEPORELLO, poi un contadino.

ZERLINA
(Con coltello alla mano conduce fuori Leporello per li capelli.)

1100 Restate qua.

LEPORELLO
Per carità, Zerlina.

ZERLINA
Eh non c'è carità pei pari tuoi!

LEPORELLO
Dunque cavar mi vuoi...

ZERLINA
...i capelli, la testa, il core e gli occhi.

LEPORELLO
(Vuol farle alcune smorfie.)
Senti, carina mia...

ZERLINA
(In atto minaccioso lo respinge.)
Guai se mi tocchi!
1105 Vedrai, schiuma de' birbi,
qual premio n'ha chi le ragazze ingiuria.

LEPORELLO
(Liberatemi, o dèi, da questa furia.)

ZERLINA
(Si strascina dietro per tutta la scena Leporello.)
Masetto... Olà! Masetto!
Dove diavolo è ito... Servi... gente...
1110 Nessun vien... nessun sente...
(Entra un contadino.)

LEPORELLO
Fa' piano, per pietà... non strascinar mi
a coda di cavallo.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3398-3439

ZERLINA

Vedrai, vedrai come finisce il ballo.
Presto, qua quella sedia.

LEPORELLO

Eccola.

ZERLINA

Siedi.

LEPORELLO

1115 Stanco non son.

ZERLINA

Siedi, o con queste mani
ti strappo il cor e poi lo getto a' cani.

LEPORELLO

(Siede.)

Siedo, ma tu, di grazia,
metti giù quel rasoio.
Mi vuoi forse sbarbar?

ZERLINA

Sì, mascalzone!

1120 Io sbarbare ti vo' senza sapone.

LEPORELLO

Eterni dèi!

ZERLINA

Dammi la man.

LEPORELLO

La mano.

ZERLINA

L'altra.

LEPORELLO

Ma che vuoi farmi?

ZERLINA

Voglio far, voglio far quello che parmi.
(Lega le mani a Leporello col fazzoletto. Il contadino l'aiuta.)

LEPORELLO

1125 Per queste tue manine
candide e tenerelle,
per questa fresca pelle,

abbi pietà di me!

ZERLINA

Non v'è pietà, briccone,
son una tigre irata,
1130 un aspide, un leone,
no no, pietà non v'è.

LEPORELLO

Ah di fuggir si provi!

ZERLINA

Sei morto se ti movi.

LEPORELLO

Barbari, ingiusti dèi!
1135 In mano di costei
chi capitar mi fe'?

ZERLINA

Barbaro traditore,
del tuo padrone il core
avessi qui con te!

(Lo lega sulla sedia.)

LEPORELLO

1140 Deh non mi stringer tanto!
L'anima mia sen va.

ZERLINA

Sen vada o resti, intanto
non partirai di qua.

LEPORELLO

Che stret...te... oh dèi... che... bot...te...
1145 È gior...no... ov...vero... è not...te...
Che scos...se di... tre...muo...to...
Che... buia... oscu...ri...tà!

ZERLINA

Di gioia e di diletto
sento brillarmi il petto;
1150 così, così cogli uomini,
o donne mie, si fa.

(Parte.)

SCENA XII

LEPORELLO e un contadino.

Amico, per pietà
un poco d'acqua fresca, o ch'io mi moro.
(Parte il contadino.)

Guarda un po' come stretto
1155 mi legò l'assassina! Se potessi
liberarmi coi denti... Oh venga il diavolo
a disfar questi gruppi!... Io vo' vedere
di rompere la corda... Come è forte...
Paura della morte,

1160 e tu Mercurio, protettor de' ladri,
proteggi un galantuom... Coraggio... Bravo!
Ciel, che veggio!... Non serve...
Pria che costei ritorni
bisogna dar di sprone alle calcagna

1165 e strascinar se occorre una montagna.
*(Tira forte, cade la finestra ove sta legato il capo della corda: Leporello fugge
strascinando seco sedia e porta.)*

SCENA XIII

ZERLINA, DONNA ELVIRA, poi MASETTO con due contadini.

ZERLINA

Andiam, andiam, signora,
vedrete in qual maniera
ho concio il scellerato.

DONNA ELVIRA

Ah sopra lui
si sfoghi il mio furor.

ZERLINA

Stelle! in qual modo
1170 si salvò quel briccone?

MASETTO

No, non si trova
un'anima più nera.

ZERLINA

Ah Masetto, Masetto,
dove fosti finor?

MASETTO

Un'infelice
volle il ciel ch'io salvassi.
1175 Era io sol pochi passi
lontan da te, quando gridare io sento
nell'opposto sentiero.
Con lor v'accorro, veggio
una donna che piange
1180 ed un uomo che fugge: vo' inseguirlo,
mi sparisce dagli occhi,
ma da quel che mi disse la fanciulla
ai tratti, alle sembianze, alle maniere
lo credo quel briccon del cavaliere.

ZERLINA

1185 È desso senza fallo. Anche di questo
informiam Don Ottavio: a lui si aspetta
far per noi tutti o domandar vendetta.
(Partono.)

SCENA XIV

DONNA ELVIRA sola.

In quali eccessi, oh numi, in quai misfatti
orribili tremendi
1190 è avvolto il sciagurato!... Ah no, non puote
tardar l'ira del cielo!...
la giustizia tardar! Sentir già parmi
la fatale saetta
che gli piomba sul capo!... Aperto veggio
1195 il baratro mortal... Misera Elvira,
che contrasto d'affetti in sen ti nasce!...
Per chi questi sospiri e queste ambasce?
Mi tradì quell'alma ingrata,
infelice, oddio, mi fa;
1200 ma tradita e abbandonata
provo ancor per lui pietà.
Quando sento il mio tormento,
di vendetta il cor favella;

1205 ma se guardo il suo cimento,
palpitando ancor mi va.

(Parte.)

Loco chiuso. In forma di sepolcreto etc. diverse statue equestri: statua del Commendatore.

SCENA XV

DON GIOVANNI entra pel muretto, indi LEPORELLO.

DON GIOVANNI

Ah ah ah, questa è buona:
or lasciala cercar. Che bella notte!
È più chiara del giorno; sembra fatta
per gir a zonzo a caccia di ragazze.

1210 È tardi?

(Guarda sull'orologio.)

Oh ancor non sono
due della notte; avrei
voglia un po' di saper come è finito
l'affar tra Leporello e Donna Elvira:
s'egli ha avuto giudizio...

LEPORELLO

1215 Alfin vuole ch'io faccia un precipizio.

DON GIOVANNI

È desso. Leporello!

LEPORELLO

(Dal muretto.)

Chi mi chiama?

DON GIOVANNI

Non conosci il padrone?

LEPORELLO

Così nol conoscessi!

DON GIOVANNI

Come, birbo?

LEPORELLO

(Entra.)

Ah siete voi, scusate.

Loco chiuso. In forma di sepolcreto etc. diverse statue equestri: statua del Commendatore.

SCENA XI

DON GIOVANNI entra pel muretto ridendo, indi LEPORELLO.

DON GIOVANNI

Ah ah ah, questa è buona:
or lasciala cercar. Che bella notte!
È più chiara del giorno; sembra fatta
per gir a zonzo a caccia di ragazze.

1110 per gir a zonzo a caccia di ragazze.

È tardi?

(Guarda sull'orologio.)

Oh ancor non sono
due della notte; avrei
voglia un po' di saper come è finito
l'affar tra Leporello e Donna Elvira:

1115 s'egli ha avuto giudizio...

LEPORELLO

Alfin vuole ch'io faccia un precipizio.

DON GIOVANNI

È desso. Oh Leporello!

LEPORELLO

Chi mi chiama?

DON GIOVANNI

Non conosci il padron?

LEPORELLO

Così nol conoscessi!

DON GIOVANNI

Come, birbo?

LEPORELLO

1120 Ah siete voi, scusate.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3634-3665

DON GIOVANNI

Cosa è stato?

LEPORELLO

1220 Per cagion vostra io son in questo stato.

DON GIOVANNI

Cos'è tal bizzarria? Sei matto?

LEPORELLO

Matto?

Io credo, perdonate,
che il matto siate voi...

DON GIOVANNI

Ehi Leporello!

LEPORELLO

Mancheria che mi deste
1225 una mancia di pugni.

DON GIOVANNI

Non mi far di que' grugni e dimmi un poco:
come fu questa scena?

LEPORELLO

In questo loco?
Sortiam di qui, datemi i miei vestiti,
poi tutto vi dirò.

DON GIOVANNI

Cosa è stato?

LEPORELLO

Per cagion vostra io fui quasi accoppato.

DON GIOVANNI

Ebben, non era questo
un onore per te?

LEPORELLO

Signor, vel dono.

DON GIOVANNI

Via via, vien qua, che belle cose
1125 ti deggio dir.

LEPORELLO

Ma cosa fate qui?

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3665-3704

(Si cangiano d'abito.)

DON GIOVANNI

Questi vestiti
1230 meritan, Leporello, una pensione.
Di tante istorielle
che accadute mi son per loro merto

una sol ten vo' dir.

LEPORELLO

Donnesca al certo.

DON GIOVANNI

C'è dubbio? Una fanciulla
1235 bella, giovin, galante
per la strada incontrai; le vado appresso,
la prendo per la man, fuggir mi vuole,
dico poche parole, ella mi piglia...
sai per chi?

LEPORELLO

Non lo so.

DON GIOVANNI

Per Leporello.

LEPORELLO

1240 Per me?

DON GIOVANNI

Per te.

LEPORELLO

Va bene.

DON GIOVANNI

Per la mano
essa allora mi prende...

LEPORELLO

Ancora meglio.

DON GIOVANNI

M'accarezza, mi abbraccia...
"Caro il mio Leporello...
Leporello mio caro..." Allor m'accorsi
1245 ch'era qualche tua bella.

DON GIOVANNI

Vien dentro e lo saprai.

Diverse istorielle
che accadute mi son da che partisti
ti dirò un'altra volta: or la più bella

1130 ti vo' solo narar.

LEPORELLO

Donnesca al certo.

DON GIOVANNI

C'è dubbio? Una fanciulla
bella, giovin, galante
per la strada incontrai; le vado appresso
la prendo per la man, fuggir mi vuole,
1135 dico poche parole, ella mi piglia...
sai per chi?

LEPORELLO

Non lo so.

DON GIOVANNI

Per Leporello.

LEPORELLO

Per me?

DON GIOVANNI

Per te.

LEPORELLO

Va bene.

DON GIOVANNI

Per la mano
essa allora me prende...

LEPORELLO

Ancora meglio.

DON GIOVANNI

M'accarezza, mi abbraccia...
1140 "Caro il mio Leporello...
Leporello mio caro..." Allor m'accorsi
ch'era qualche tua bella.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3705-3793

LEPORELLO

Oh maledetto!

DON GIOVANNI

Dell'inganno approfitto. Non so come
mi riconosce: grida, sento gente,
a fuggire mi metto, e pronto pronto
per quel muretto in questo loco io monto.

LEPORELLO

1250 E mi dite la cosa
con tale indifferenza!

DON GIOVANNI

Perché no?

LEPORELLO

Ma se fosse
costei stata mia moglie!

DON GIOVANNI

Meglio ancora!

(Ride molto forte.)

IL COMMENDATORE

Di rider finirai pria dell'aurora.

DON GIOVANNI

1255 Chi ha parlato?

LEPORELLO

(Con atti di paura.)

Ah qualche anima
sarà dell'altro mondo
che vi conosce a fondo.

DON GIOVANNI

Taci, sciocco!

*(Mette mano alla spada, cerca qua e là pel sepolcreto dando diverse percosse alle
statue etc.)*

Chi va là! Chi va là!

IL COMMENDATORE

Ribaldo audace,
lascia a' morti la pace.

LEPORELLO

Oh maledetto!

DON GIOVANNI

Dell'inganno approfitto. Non so come
mi riconosce: grida, sento gente,
1145 a fuggire mi metto, e pronto pronto
per quel muretto in questo loco io monto.

LEPORELLO

E mi dite la cosa
con tale indifferenza!

DON GIOVANNI

Perché no?

LEPORELLO

Ma se fosse
1150 costei stata mia moglie!

DON GIOVANNI

Meglio ancora!

(Ride molto forte.)

IL COMMENDATORE

Di rider finirai pria dell'aurora.

DON GIOVANNI

Chi ha parlato?

LEPORELLO

(Con atti di paura.)

Ah qualche anima
sarà dell'altro mondo
che vi conosce a fondo.

DON GIOVANNI

Taci, sciocco!

*(Mette mano alla spada, cerca qua e là pel sepolcreto dando diverse percosse alle
statue etc.)*

1155 Chi va là! Chi va là!

IL COMMENDATORE

Ribaldo audace,
lascia a' morti la pace.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3795-3856

LEPORELLO

1260 Ve l'ho detto.

DON GIOVANNI

(Con indifferenza e sprezzo.)

Sarà qualcun di fuori
che si burla di noi...
Ehi, del Commendatore
non è questa la statua? Leggi un poco
quella iscrizione.

LEPORELLO

Scusate...

1265 non ho imparato a leggere
a raggi della luna...

DON GIOVANNI

Leggi, dico.

LEPORELLO

(Legge.)

"Dell'empio che mi trasse al passo estremo
qui attendo la vendetta."

Udiste? Io tremo!

DON GIOVANNI

Oh vecchio buffonissimo!

1270 Digli che questa sera
l'attendo a cena meco.

LEPORELLO

Che pazzia! Ma vi par... Oh dèi, mirate
che terribili occhiate egli ci dà!
Par vivo! Par che senta!

1275 E che voglia parlar...

DON GIOVANNI

Orsù, va' là,

o qui t'ammazzo e poi ti seppellisco.

LEPORELLO

Piano piano, signore, ora ubbidisco.

O statua gentilissima
del gran Commendatore...

1280 Padron... mi trema il core,
non posso terminar.

LEPORELLO

Ve l'ho detto.

DON GIOVANNI

(Con indifferenza e sprezzo.)

Sarà qualcun di fuori
che si burla di noi...
Ehi, del Commendatore
1160 non è questa la statua? Leggi un poco
quella iscrizione.

LEPORELLO

Scusate...

non ho imparato a leggere
a' raggi della luna...

DON GIOVANNI

Leggi, dico.

LEPORELLO

(Legge.)

"Dell'empio che mi trasse al passo estremo
1165 qui attendo la vendetta."

Udiste? Io tremo!

DON GIOVANNI

Oh vecchio buffonissimo!

Digli che questa sera
l'attendo a cena meco.

LEPORELLO

Che pazzia! Ma vi par... Oh dèi, mirate
1170 che terribili occhiate egli ci dà!
Par vivo! Par che senta!

E che voglia parlar...

DON GIOVANNI

Orsù, va' là,

o qui t'ammazzo e poi ti seppellisco.

LEPORELLO

Piano piano, signore, ora ubbidisco.

O statua gentilissima
del gran Commendator...

1175 Padron... mi trema il core,
non posso terminar.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3858-3927

DON GIOVANNI

Finiscila, o nel petto
ti metto questo acciar.
Che gusto, che spassetto!
1285 Lo voglio far tremar.

LEPORELLO

Che impiccio, che capriccio!
Io sentomi gelar.

LEPORELLO

O statua gentilissima,
benché di marmo siate...
(A Don Giovanni.)
1290 Ah padron mio, mirate
che seguita a guardar.

DON GIOVANNI

Mori...

LEPORELLO

No no, attendete...
Signor, il padron mio...
badate ben, non io,
1295 vorria con voi cenar.
Ah ah!

DON GIOVANNI

Che scena è questa?

LEPORELLO

Oh ciel, chinò la testa!

DON GIOVANNI

Va' là, che se' un buffone...

LEPORELLO

Guardate ancor, padrone.

DON GIOVANNI

1300 E che deggio guardar?

DON GIOVANNI, LEPORELLO

Colla marmorea testa
ei fa così, così.

DON GIOVANNI

Finiscila, o nel petto
1180 ti metto questo acciar.
Che gusto, che spassetto!
lo voglio far tremar.

LEPORELLO

Che impiccio, che capriccio!
io sentomi gelar.

LEPORELLO

O statua gentilissima,
benché di marmo siate...
(A Don Giovanni.)
1185 Ah padron mio, mirate
che seguita a guardar.

DON GIOVANNI

Mori...

LEPORELLO

No no, attendete...
1190 Signor, il padron mio...
badate ben, non io,
vorria con voi cenar.
Ah ah!

DON GIOVANNI

Che scena è questa?

LEPORELLO

Oh ciel, chinò la testa!

DON GIOVANNI

1195 Va' là, che se' un buffone...

LEPORELLO

Guardate ancor, padrone.

DON GIOVANNI

E che deggio guardar?

DON GIOVANNI, LEPORELLO

Colla marmorea testa
ei fa così, così.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3929-3981

DON GIOVANNI

Parlate, se potete:
verrete a cena?

IL COMMENDATORE

Sì.

LEPORELLO

1305 Mover mi posso appena...
mi manca, oh dèi, la lena!
Per carità... partiamo...
andiamo via di qui.

DON GIOVANNI

1310 Bizzarra è inver la scena...
verrà il buon vecchio a cena...
A prepararla andiamo...
partiamo via di qui.

(Partono.)

Camera tetra.

SCENA XVI

DONN'ANNA, DON OTTAVIO.

DON OTTAVIO

Calmatevi, idol mio: di quel ribaldo
vedrem puniti in breve i gravi eccessi;
1315 vendicati saremo.

DONN'ANNA

Ma il padre, oddio!

DON OTTAVIO

Convien chinare il ciglio
ai voleri del ciel: respira, o cara!
Di tua perdita amara
fia domani un compenso
1320 questo cor, questa mano...
che il mio tenero amor...

DONN'ANNA

Oh dèi! Che dite
in sì tristi momenti...

DON GIOVANNI

1200 Parlate, se potete:
verrete a cena?

IL COMMENDATORE

Sì.

LEPORELLO

1205 Mover mi posso appena...
mi manca, oh dèi, la lena!
Per carità... partiamo...
andiamo via di qui.

DON GIOVANNI

Bizzarra è inver la scena...
verrà il buon vecchio a cena...
A prepararla andiamo...
partiamo via di qui.

(Partono.)

Camera tetra.

SCENA XII

DONN'ANNA, DON OTTAVIO.

DON OTTAVIO

1210 Calmatevi, idol mio: di quel ribaldo
vedrem puniti in breve i gravi eccessi;
vendicati saremo.

DONN'ANNA

Ma il padre, oddio!

DON OTTAVIO

Convien chinare il ciglio
ai voleri del ciel: respira, o cara!
1215 Di tua perdita amara
fia domani un compenso
questo cor, questa mano...
che il mio tenero amor...

DONN'ANNA

Oh dèi! Che dite
in sì tristi momenti...

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 3982-4079

DON OTTAVIO

E che? Vorresti

con indugi novelli
accrescer le mie pene?

1325 Crudele!

DONN'ANNA

Ah no, mio ben!

Troppo mi spiace
allontanarti un ben che lungamente
la nostra alma desia... ma il mondo... oddio...
Non sedur la costanza
del sensibil mio core!

1330 Abbastanza per te mi parla amore.

Non mi dir, bell'idol mio,
che son io crudel con te;
tu ben sai quant'io t'amai,
tu conosci la mia fé.

1335 Calma, calma il tuo tormento,
se di duol non vuoi ch'io mora;
forse un giorno il cielo ancora
sentirà pietà di me.

(Parte.)

DON OTTAVIO

Ah si segua il suo passo: io vo' con lei
1340 dividere i martiri;
saran meco men gravi i suoi sospiri.

(Parte.)

(Sala, una mensa preparata per mangiare.)

SCENA XVII

Finale

DON GIOVANNI, LEPORELLO, alcuni suonatori.

DON GIOVANNI

Già la mensa è preparata,
voi suonate, amici cari:
già che spendo i miei danari,
1345 io mi voglio divertir.
Leporello, presto, in tavola!

DON OTTAVIO

E che? Vorresti

1220 con indugi novelli
accrescer le mie pene?
Crudele!

DONN'ANNA

Ah no, mio bene!

Troppo mi spiace
allontanarti un ben che lungamente
1225 la nostra alma desia... ma il mondo... oddio...
Non sedur la costanza
del sensibil mio core!
Abbastanza per te mi parla amore.

1230 Non mi dir, bell'idol mio,
che son io crudel con te;
tu ben sai quant'io t'amai,
tu conosci la mia fé.

1235 Calma, calma il tuo tormento,
se di duol non vuoi ch'io mora;
forse un giorno il cielo ancora
sentirà pietà di me.

(Parte.)

DON OTTAVIO

Ah si segua il suo passo: io vo' con lei
dividere i martiri;
saran meco men gravi i suoi sospiri.

(Parte.)

Sala, una mensa preparata per mangiare.

SCENA XIII

Finale

DON GIOVANNI, LEPORELLO, alcuni suonatori.

DON GIOVANNI

1240 Già la mensa è preparata,
voi suonate, amici cari:
già che spendo i miei danari,
io mi voglio divertir.
Leporello, presto, in tavola!

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4080-4157

LEPORELLO

Son prontissimo a ubbidir.
(*I servi portano in tavola mentre Leporello vuol uscire.*)
(*I suonatori cominciano a suonare, e Don Giovanni mangia.*)

DON GIOVANNI

Che ti par del bel concerto?

LEPORELLO

È conforme al vostro merito.

DON GIOVANNI

1350 Ah che piatto saporito!

LEPORELLO

(*A parte.*)
Ah che barbaro appetito!

LEPORELLO

Che bocconi da gigante,
mi par proprio di svenir.

DON GIOVANNI

(*A parte.*)
Nel veder i miei bocconi
1355 gli par proprio di svenir.

DON GIOVANNI

Piatto!

LEPORELLO

Servo.

DON GIOVANNI

Versa il vino.
(*Leporello versa il vino nel bicchiere.*)
Eccellente marzimino!

LEPORELLO

(*Cangia il piatto a Don Giovanni e mangia in fretta etc.*)
(Questo pezzo di fagiano
piano piano vo' inghiottir.)

DON GIOVANNI

1360 (Sta mangiando, quel marrano;
fingerò di non capir.)

LEPORELLO

1245 Son prontissimo a ubbidir.
(*I servi portano in tavola mentre Leporello vuol uscire.*)
(*I suonatori cominciano a suonare, e Don Giovanni mangia.*)

DON GIOVANNI

Che ti par del bel concerto?

LEPORELLO

È conforme al vostro merito.

DON GIOVANNI

Ah che piatto saporito!

LEPORELLO

(*A parte.*)
Ah che barbaro appetito!

LEPORELLO

1250 Che bocconi da gigante,
mi par proprio di svenir.

DON GIOVANNI

(*A parte.*)
Nel veder i miei bocconi
gli par proprio di svenir.

DON GIOVANNI

Piatto!

LEPORELLO

Servo.

DON GIOVANNI

Versa il vino.
(*Leporello versa il vino nel bicchiere.*)
1255 Eccellente marzimino!

LEPORELLO

(*Cangia il piatto a Don Giovanni e mangia in fretta etc.*)
(Questo pezzo di fagiano
piano piano vo' inghiottir.)

DON GIOVANNI

(Sta mangiando, quel marrano;
fingerò di non capir.)

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4158-4216

DON GIOVANNI
(*Lo chiama senza guardarlo.*)
Leporello.
LEPORELLO
(*Risponde colla bocca piena.*)
Padron mio...
DON GIOVANNI
Parla schietto, mascalzone!
LEPORELLO
Non mi lascia una flussione
1365 le parole proferir.
DON GIOVANNI
Mentre io mangio, fischia un poco.
LEPORELLO
Non so far...
DON GIOVANNI
(*Lo guarda e s'accorge che sta mangiando.*)
Cos'è?
LEPORELLO
Scusate.
Sì eccellente è il vostro cuoco,
che lo volli anch'io provar.
DON GIOVANNI
1370 Sì eccellente è il cuoco mio,
che lo volle anch'ei provar.

SCENA XVIII

I suddetti, DONNA ELVIRA entra disperatamente.

DONNA ELVIRA
L'ultima prova
dell'amor mio
ancor vogl'io
1375 fare con te.
Più non rammento
gl'inganni tuoi,
pietade io sento...

DON GIOVANNI
(*Lo chiama senza guardarlo.*)
1260 Leporello.
LEPORELLO
(*Risponde colla bocca piena.*)
Padron mio...
DON GIOVANNI
Parla schietto, mascalzone!
LEPORELLO
Non mi lascia una flussione
le parole proferir.
DON GIOVANNI
Mentre io mangio, fischia un poco.
LEPORELLO
1265 Non so far...
DON GIOVANNI
(*Lo guarda e s'accorge che sta mangiando.*)
Cos'è?
LEPORELLO
Scusate.
Sì eccellente è il vostro cuoco,
che lo volli anch'io provar.
DON GIOVANNI
Sì eccellente è il cuoco mio,
che lo volle anch'ei provar.

SCENA XIV

I suddetti, DONNA ELVIRA entra disperatamente.

DONNA ELVIRA
1270 L'ultima prova
dell'amor mio
ancor vogl'io
fare con te.
Più non rammento
1275 gli inganni tuoi,
pietade io sento...

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4217-4301

DON GIOVANNI, LEPORELLO
(*Don Giovanni sorge.*)
Cos'è, cos'è?

DONNA ELVIRA
(*S'inginocchia.*)

1380 Da te non chiede
quest'alma oppressa
della sua fede
qualche mercé.

DON GIOVANNI

1385 Mi maraviglio!
Cosa volete?
(*Don Giovanni s'inginocchia davanti Donna Elvira.*)
Se non sorgete,
non resto in piè!
(*Dopo alcun tratto sorgon ambidue.*)

DON GIOVANNI

Ah non deridere
gli affanni miei!

LEPORELLO

1390 (Quasi da piangere
mi fa costei.)

[DON GIOVANNI]

(*Sempre con affettata tenerezza.*)
Io te deridere?

DON GIOVANNI

Cielo! perché?

Che vuoi, mio bene?

DONNA ELVIRA

1395 Che vita cangi.

DON GIOVANNI

Brava!

DONNA ELVIRA, LEPORELLO

Cor perfido!

DON GIOVANNI, LEPORELLO
(*Don Giovanni sorge.*)
Cos'è, cos'è?

DONNA ELVIRA
(*S'inginocchia.*)

1280 Da te non chiede
quest'alma oppressa
della sua fede
qualche mercé.

DON GIOVANNI

1285 Mi maraviglio!
Cosa volete?
(*S'inginocchia davanti Donna Elvira.*)
Se non sorgete,
non resto in piè!
(*Dopo alcun tratto sorgon ambidue.*)

DONNA ELVIRA

Ah non deridere
gli affani miei!

LEPORELLO

(Quasi da piangere
mi fa costei.)

[DON GIOVANNI]

(*Sempre con affettata tenerezza.*)
1290 Io te deridere?

Cielo! perché?

Che vuoi, mio bene?

DONNA ELVIRA

Che vita cangi.

DON GIOVANNI

Brava!

DONNA ELVIRA, LEPORELLO

Cor perfido!

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4303-4623

DON GIOVANNI

Lascia ch'io mangi;
(*Torna a sedere, a mangiare etc.*)
e se ti piace,
mangia con me.

DONNA ELVIRA

1400 Restati, barbaro,
nel lezzo immondo,
esempio orribile
d'iniquità!

LEPORELLO

1405 Se non si muove
nel suo dolore,
di sasso ha il core
o cor non ha.

DON GIOVANNI

stage308x

1410 Vivan le femmine,
viva il buon vino,
sostegno e gloria
d'umanità!

DONNA ELVIRA

stage309a{(Sorte, }stage309b{poi rientra mettendo un grido orribile e fugge dall'altra parte.)}

Ah!
stage310x

DON GIOVANNI, LEPORELLO ENS041X

Che grido è questo mai!

DON GIOVANNI

Va' a veder che cosa è stato.

LEPORELLO

stage311x{(Sorte e prima di tornare mette un grido ancor più forte.)}

Ah!

DON GIOVANNI

1415 Che grido indiavolato!
Leporello, che cos'è?

DON GIOVANNI

1295 Lascia ch'io mangi;
(*Torna a sedere, a mangiare etc.*)
e se ti piace,
mangia con me.

DONNA ELVIRA

1300 Restati, barbaro,
nel lezzo immondo,
esempio orribile
d'iniquità!

LEPORELLO

1305 Se non si muove
al suo dolore,
di sasso ha il core
o cor non ha.

DON GIOVANNI

stage308x

Vivan le femmine,
viva il buon vino,
sostegno, gloria
d'umanità!

DONNA ELVIRA

stage309a{(Sorte, }stage309b{poi rientra mettendo un grido orribile e fugge dall'altra parte.)}

1310 Ah!

DON GIOVANNI, LEPORELLO ENS041X

Che grido è questo mai!

DON GIOVANNI

Va' a veder che cosa è stato.

LEPORELLO

stage311x{(Sorte e prima di tornare mette un grido ancor più forte.)}

Ah!

DON GIOVANNI

Che grido indiavolato!
Leporello, che cos'è?

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4625-4676

LEPORELLO

stage312a{(Entra spaventato e chiude l'uscio.)}

Ah signor... per carità!...

Non andate fuor di qua!...

L'uom di sasso... l'uomo bianco...

Ah padrone!... io gelo... io manco...

1420 Se vedeste che figura!...

Se sentiste come fa!

stage312c

Ta ta ta ta ta ta.

DON GIOVANNI

Non capisco niente affatto:

tu sei matto in verità!

stage313a{(Battono alla porta.)}

LEPORELLO

1425 Ah sentite!

DON GIOVANNI

Qualcun batte.

Apri...

LEPORELLO

stage314x

Io tremo...

stage315x

DON GIOVANNI

Apri, ti dico.

LEPORELLO

stage316x

Ah...

DON GIOVANNI

Per togliermi d'intrico

ad aprir io stesso andrò.

LEPORELLO

stage319x{(S'asconde sotto la tavola.)}

Non vo' più veder l'amico,

1430 pian pianin m'asconderò.

stage318x{(Don Giovanni piglia il lume e va ad aprire etc.)}

stage320x

LEPORELLO

stage312a{(Entra spaventato e chiude l'uscio.)}

Ah signor... per carità!...

1315 Non andate fuor di qua!...

L'uom di sasso... l'uomo bianco...

Ah padrone!... io gelo... io manco...

Se vedeste che figura!...

Se sentiste come fa!

stage312c

1320 Ta ta ta ta ta ta.

DON GIOVANNI

Non capisco niente affatto:

tu sei matto in verità!

stage313a{(Battono alla porta.)}

LEPORELLO

Ah sentite!

DON GIOVANNI

Qualcun batte.

Apri...

LEPORELLO

stage314x

Io tremo...

stage315x

DON GIOVANNI

Apri, ti dico.

LEPORELLO

stage316x

1325 Ah...

DON GIOVANNI

Per togliermi d'intrico

ad aprir io stesso andrò.

LEPORELLO

stage319x{(S'asconde sotto la tavola.)}

Non vo' più veder l'amico,

pian pianin m'asconderò.

stage318x{(Don Giovanni piglia il lume e va ad aprire etc.)}

stage320x

SCENA XIX

stage321x{I suddetti, IL COMMENDATORE.}

IL COMMENDATORE

Don Giovanni, a cenar teco
m'invitasti, e son venuto.

DON GIOVANNI

Non l'avrei giammai creduto,
ma farò quel che potrò!

stage322x

1435 Leporello! un'altra cena
fa' che subito si porti.

LEPORELLO

stage323x{(Mezzo fuori col capo dalla mensa.)}
Ah padron! siam tutti morti!

DON GIOVANNI

Vanne, dico...

stage324x{(Leporello con molti atti di paura va per partire.)}

IL COMMENDATORE

Ferma un po'!

1440 Non si pasce di cibo mortale
chi si pasce di cibo celeste:
altre cure più gravi di queste,
altra brama quaggiù mi guidò!

LEPORELLO

La terzana d'avere mi sembra,
e le membra fermar più non so.

stage327a

DON GIOVANNI

1445 Parla, dunque: che chiedi, che vuoi?

COMMENDATORE

Parlo, ascolta, piu tempo non ho.

DON GIOVANNI

Parla, parla, ascoltando ti sto.

SCENA XV

stage321x{I suddetti, IL COMMENDATORE.}

IL COMMENDATORE

1330 Don Giovanni, a cenar teco
m'invitasti, e son venuto.

DON GIOVANNI

Non l'avrei giammai creduto,
ma farò quel che potrò!

stage322x

Leporello! un'altra cena
fa' che subito si porti.

LEPORELLO

stage323x{(Mezzo fuori col capo dalla mensa.)}
1335 Ah padron! siam tutti morti!

DON GIOVANNI

Vanne, dico...

stage324x{(Leporello con molti atti di paura esce e va per partire.)}

IL COMMENDATORE

Ferma un po'!

1340 Non si pasce di cibo mortale
chi si pasce di cibo celeste:
altre cure più gravi di queste,
altra brama quaggiù mi guidò!

LEPORELLO

La terzana d'avere mi sembra,
e le membra fermar più non so.

stage327a

DON GIOVANNI

Parla, dunque: che chiedi, che vuoi?

COMMENDATORE

Parlo, ascolta, più tempo non ho.

DON GIOVANNI

1345 Parla, parla, ascoltando ti sto.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4752-4791

LEPORELLO

Ah le membra fermar più non so.

COMMENDATORE

1450 Tu m'invitasti a cena,
il tuo dovere or sai:
rispondimi, verrai
tu a cenar meco?

LEPORELLO

stage327a{(Da lontano tremando.)}
text071x{Oibò!}

Tempo non ha, scusate.

DON GIOVANNI

1455 A torto di viltate
tacciato mai sarò!

COMMENDATORE

Risolvi.

DON GIOVANNI

Ho già risolto.

COMMENDATORE

Verrai?

LEPORELLO

stage328x{(A Don Giovanni.)}
Dite di no.

DON GIOVANNI

Ho fermo il core in petto:
non ho timor, verrò!

IL COMMENDATORE

1460 Dammi la mano in pegno.

DON GIOVANNI

Eccola.
stage329x{(Grida forte.)}
Ohimè!

IL COMMENDATORE

Cos'hai?

LEPORELLO

Ah le membra fermar più non so.

COMMENDATORE

1350 Tu m'invitasti a cena,
il tuo dovere or sai:
rispondimi, verrai
tu a cenar meco?

LEPORELLO

stage327a{(Da lontano tremando.)}
text071x{Oibò!}

Tempo non ha, scusate.

DON GIOVANNI

A torto di viltate
tacciato mai sarò!

COMMENDATORE

Risolvi.

DON GIOVANNI

Ho già risolto.

COMMENDATORE

1355 Verrai?

LEPORELLO

stage328x{(A Don Giovanni.)}
Dite di no.

DON GIOVANNI

Ho fermo il core in petto:
non ho timor, verrò!

COMMENDATORE

Dammi la mano in pegno.

DON GIOVANNI

Eccola.
stage329x{(Grida forte.)}
Ohimè!

IL COMMENDATORE

Cos'hai?

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4793-4854

DON GIOVANNI
text072x{Che gelo} è questo mai?

IL COMMENDATORE
Pentiti, cangia vita:
è l'ultimo momento!

DON GIOVANNI
stage330x{(Vuol sciogliersi, ma invano.)}
1465 No no, ch'io non mi pento;
vanne lontan da me!

IL COMMENDATORE
Pentiti, scellerato!

DON GIOVANNI
No, vecchio infatuato!

IL COMMENDATORE
Pentiti!

DON GIOVANNI
No.

IL COMMENDATORE, LEPORELLO ENS044A
Sì.

DON GIOVANNI
No.

IL COMMENDATORE
1470 Ah tempo più non v'è.
stage332x
stage333a{(Foco da diverse parti, tremuoto etc.)}
stage334x

DON GIOVANNI
Da qual tremore insolito
sento assalir gli spiriti!
Donde escono quei vortici
di foco pien d'orror?

CORO
stage335x{(Di sotterra con voci cupe.)}

stage336x

DON GIOVANNI
1360 text072x{Che gelo} è questo mai?

IL COMMENDATORE
Pentiti, cangia vita:
è l'ultimo momento!

DON GIOVANNI
stage330x{(Vuol sciogliersi, ma invano.)}
No no, ch'io non mi pento;
vanne lontan da me!

IL COMMENDATORE
1365 Pentiti, scellerato!

DON GIOVANNI
No, vecchio infatuato!

IL COMMENDATORE
Pentiti!

DON GIOVANNI
No.

IL COMMENDATORE, LEPORELLO ENS044A
Sì.

DON GIOVANNI
No.

IL COMMENDATORE
Ah tempo più non v'è.
stage332x
stage333a{(Foco da diverse parti, tremuoto etc.)}
stage334x

DON GIOVANNI
1370 Da qual tremore insolito
sento assalir gli spiriti!
Donde escono quei vortici
di foco pien d'orror?

CORO
stage335x{(Di sotterra con voci cupe.)}

Tutto a tue colpe è poco;
vieni, c'è un mal peggior.

ens044c

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4855-4911

DON GIOVANNI

1475 Chi l'anima mi lacera?
Chi m'agita le viscere?
Che strazio, ohimè, che smania!
Che inferno! che terror!

LEPORELLO

1480 Che ceffo disperato!
Che gesti da dannato!
Che gridi, che lamenti!
Come mi fa terror!

CORO

Tutto a tue colpe è poco;
vieni, c'è un mal peggior.

stage337a{(Il foco cresce. Don Giovanni si sprofonda. Nel momento stesso escon tutti gli altri: guardano, metton un alto grido, fuggono, e cala il sipario.)}

DON GIOVANNI

1375 Chi l'anima mi lacera?
Chi m'agita le viscere?
Che strazio, ohimè, che smania!
Che inferno! che terror!

LEPORELLO

1380 Che ceffo disperato!
Che gesti da dannato!
Che gridi, che lamenti!
Come mi fa terror!

ens044c

CORO

Tutto a tue colpe è poco;
vieni, c'è un mal peggior.

stage337a{(Il foco cresce. Don Giovanni si sprofonda.)}

DON GIOVANNI, LEPORELLO ENS045X

1385 Ah!

SCENA ULTIMA

stage339a{LEPORELLO, DONN'ANNA, DONNA ELVIRA, DON OTTAVIO, MASETTO, ZERLINA }stage339b{con ministri di giustizia.}

TUTTI SALVO LEPORELLO

Ah dove è il perfido,
dov'è l'indegno?
Tutto il mio sdegno
sfogar io vo'.

DONN'ANNA

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 4911-4958

1390 Solo mirandolo
stretto in catene,
alle mie pene
calma darò.

LEPORELLO

1395 Più non sperate...
di ritrovarlo...
più non cercate:
lontano andò.

TUTTI SALVO LEPORELLO

Cos'è? Favella...

LEPORELLO

Venne un colosso...

TUTTI SALVO LEPORELLO

1400 Via, presto, sbrigati...

LEPORELLO

1405 Ma se non posso...
Tra fumo e foco...
badate un poco...
l'uomo di sasso...
fermate il passo...
giusto là sotto...
diede il gran botto...
giusto là il diavolo
sel trangugiò.

TUTTI SALVO LEPORELLO

1410 Stelle! che sento!

LEPORELLO

Vero è l'evento.

DONNA ELVIRA, TUTTI SALVO LEPORELLO
Ah certo è l'ombra
che mi|l' incontrò!

DON OTTAVIO
Or che tutti, o mio tesoro,
1415 vendicati siam dal cielo,
porgi, porgi a me un ristoro,
non mi far languire ancor.

DONN'ANNA
Lascia, o caro, un anno ancora
allo sfogo del mio cor.

DONN'ANNA, DON OTTAVIO
1420 Al desio di chi m|t'adora
ceder deve un fido amor.

DONNA ELVIRA
Io men vado in un ritiro
a finir la vita mia.

MASETTO, ZERLINA ENS046X
1425 Noi, Masetto|Zerlina, a casa andiamo
a cenar in compagnia.

LEPORELLO
Ed io vado all'osteria
a trovar padron miglior.

LEPORELLO, MASETTO, ZERLINA
1430 Resti dunque quel birbon
con Proserpina e Pluton;
e noi tutti, o buona gente,
ripetiam allegramente
l'antichissima canzon.

Il dissoluto punito ossia il Don Giovanni KV 527

Kritische Edition des Libretto-Drucks Wien 1788

Kritische Edition des Libretto-Drucks Prag 1787

Z. 5001-5027

stage342x{FINE}

TUTTI

stage341x

Questo è il fin di chi fa mal:
e de' perfidi la morte

1435 alla vita è sempre ugual.

stage342x{FINE}